Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1914 | Roma — Mercoledì, 2 settembre | Numero 210

DIREZIONE
Corso Vittorio Emanuele, 209 — Tel. 11-31

Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi

AMMINISTRAZIONE
Corso Vittorio Emanuele, 209 — Tel. 75-91

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32: semestre L. 17: trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno: » » 36: » » 19: » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale: » » 80: » » 41: » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.

Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari . . . . L. 0.25 } per ogni linea e spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » 0.30 }

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta.*

Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. 10 — nel Regno cent. 15 — arretrato in Roma cent. 20 — nel Regno cent. 30 — all'Estero cent. 35
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il numero 882 *della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visti il R. decreto del 9 ottobre 1886, n. MMCCCXIX (serie 3ª) che autorizza la Camera di commercio ed arti di Reggio Emilia ad imporre una tassa sugli esercenti temporanei esistenti in quel distretto, ed il Regio decreto del 25 novembre stesso anno n. MMCCCLVII (serie 3ª) che approva il regolamento per la riscossione della tassa anzidetta;

Visti la legge 20 marzo 1910, n. 121, sull'ordinamento delle Camere di commercio e industria e il regolamento approvato con il R. decreto 19 febbraio 1911, n. 245;

Vista la deliberazione della Camera di commercio e industria di Reggio Emilia in data 9 febbraio 1914;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per l'agricoltura, l'industria e il commercio;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

È approvato e reso esecutivo il nuovo regolamento per l'applicazione e la riscossione della tassa sugli esercenti commercio temporaneo e girovago nel distretto della Camera di commercio e industria di Reggio Emilia secondo l'unito testo visto e sottoscritto, d'ordine Nostro, dal ministro proponente.

Art. 2.

È abrogato il regolamento per l'applicazione e la riscossione della tassa sugli esercenti commercio temporaneo e girovago nel distretto della Camera di commercio ed arti di Reggio Emilia approvato con R. decreto 25 novembre 1886, n. MMCCCLVII (serie 3ª), sopracitato.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 16 luglio 1914.

VITTORIO EMANUELE.

CAVASOLA.

Visto, *Il guardasigilli*: DARI.

REGOLAMENTO

per l'applicazione e la riscossione della tassa sugli esercenti commercio temporaneo e girovago nel distretto della Camera di commercio e industria di Reggio Emilia.

Art. 1.

Chiunque voglia aprire in provincia di Reggio nell'Emilia un negozio temporaneo di bazar di stralcio, di liquidazione, ecc., in luogo aperto o chiuso, od esercitare il traffico ambulante su banco fisso o mobile, o con veicolo, deve farne preventiva domanda alla Camera di commercio o al sindaco del Comune e pagare contemporaneamente presso l'esattoria o all'impiegato a ciò designato dalla Giunta comunale, la tassa di cui alla tariffa approvata col R. decreto 9 ottobre 1886, MMCCCXIX (serie 3ª).

Art. 2.

Sono equiparati ai negozi di stralcio tutti i generi di veicoli, impalcatura o altro, sui quali si faccia la vendita. La tassa sui commercianti temporanei e girovaghi si applica anche ai commessi viaggiatori e rappresentanti di commercio che portino seco merci o campionari o cataloghi e facciano traffico direttamente con privati.

Art. 3.

La denuncia da farsi entro tre giorni ai sensi dell'ultimo capoverso dell'art. 58 della legge 20 marzo 1910, n. 121, deve indicare il nome, cognome, paternità, ed il domicilio dell'esercente, la natura e la durata del commercio la data della sua presentazione, e contenere la prova del pagamento della tassa dovuta.

Art. 4.

I proprietari, conduttori ed esercenti di negozi come all'art. 2° che contravvengono all'obbligo della denuncia, sono puniti con una ammenda da L. 5 a L. 200 la metà della quale va a beneficio di chi accerta la contravvenzione.

Art. 5.

Il presidente della Camera di commercio pel comune di Reggio Emilia, ed i sindaci per gli altri Comuni della Provincia, sceglieranno i mezzi più adatti per la scoperta degli esercizi non denunciati. I cursori o messi comunali, le guardie municipali, le guardie di città, i RR. carabinieri, le guardie di finanza stendendo verbale di contravvenzione contro i commercianti temporanei o girovaghi che non hanno pagato la tassa dovuta, sono tenuti a farne la relativa denuncia alla Camera o al sindaco.

Art. 6.

Gli esercenti il commercio temporaneo o girovago, che non hanno pagato la tassa stabilita all'art. 1, sono, a mezzo del messo comunale, diffidati dal presidente della Camera di commercio o dal sindaco del Comune ove si trovano, a pagare, a presentazione dell'intimazione, la tassa dovuta aumentata della soprattassa del 50 per cento, sotto comminatoria dell'esecuzione fiscale privilegiata, in conformità delle vigenti leggi sulla riscossione delle imposte dirette. Di ogni intimazione di pagamento devesi immediatamente dare avviso all'esattore.

Art. 7.

Ove l'esercente si assenti prima che gli sia fatta l'intimazione esattoriale, o dopo questa, ma prima che siano passati i termini per la esecuzione, la Camera dà avviso all'esattore, quando lo possa, del luogo ove il debitore si è trasferito, acciocchè gli atti esecutivi siano proseguiti. Nel caso che resti ignota la nuova destinazione del commerciante girovago o temporaneo, il suo nome viene affisso in un albo di pubblica ragione, allo scopo di accertarne più facilmente l'eventuale ritorno nel distretto camerale e di riprendere immediatamente gli atti di esecuzione fiscale.

Art. 8.

Gli avvisi di pagamento saranno stesi sopra registri a madre e figlia, forniti dalla Camera di commercio e di ogni avviso si darà immediatamente notizia all'esattore.

Art. 9.

Alla fine di ogni trimestre i sindaci trasmetteranno alla Camera di commercio la nota degli incassi fatti nei rispettivi Comuni, e gli esattori verseranno l'ammontare delle tasse poste a loro debito, dedotto l'aggio ad essi spettante, al cassiere della Camera, nei modi in cui si effettua il versamento della tassa ordinaria principale. Alla fine di ogni anno la presidenza della Camera liquiderà e devolverà a favore dei Comuni la metà dell'importo delle somme riscosse in ciascuno di essi.

Per essere esonerati dal versamento delle tasse riscosse, gli esattori devono inviare alla Camera nel termine fissato dalla legge sulla riscossione delle imposte, gli atti di esazione rimasti infruttuosi.

Art. 10.

Le risoluzioni sulle eventuali controversie circa la applicazione della tariffa, spetteranno al presidente della Camera di commercio pel comune di Reggio Emilia, ed ai sindaci, per gli altri Comuni della Provincia. Le spese della perizia, dipendenti da infondata opposizione dell'esercente girovago o temporaneo, saranno a carico di esso. Le contestazioni non sono procedibili se non accompagnate dalla ricevuta della corrisposta tassa, salvo restituzione. Contro tali decisioni si può appellare al Consiglio camerale nel termine di tre giorni dalla notifica delle decisioni con atto redatto in carta da bollo da centesimi sessanta.

Art. 11.

Contro le deliberazioni della Camera è in facoltà dei contribuenti di ricorrere all'autorità giudiziaria.

Art. 12.

Il presente regolamento andrà in vigore due mesi dopo ottenuta la autorizzazione con decreto Reale. Coloro che a tale epoca eserciteranno i negozi temporanei di bazar o di stralcio di qualsiasi genere, traffici ambulanti, banchi ecc. dovranno entro dieci giorni presentare la denuncia ed effettuare il pagamento della tassa di cui all'art. 1° del presente regolamento.

Visto, d'ordine di Sua Maestà:
Il ministro d'agricoltura, industria e commercio
CAVASOLA.

Il numero 893 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visti gli articoli 14, 15, 17, 43, 87 e 93 della legge 4 giugno 1911, n. 487;

Vista la legge 20 marzo 1913, n. 206;

Visto l'art. 1 del R. decreto 23 dicembre 1913, n. 1394, che proroga il termine stabilito dall'art. 87 della legge 1911 suddetta;

Vista la deliberazione del Consiglio provinciale scolastico della provincia di Messina, con la quale, in applicazione degli articoli 43 della legge 4 giugno 1911, n. 487, 48 del regolamento approvato con R. decreto 6 aprile 1913, n. 549, e degli articoli 1 e seguenti del regolamento approvato con R. decreto 1° agosto 1913, n. 919, sono approvati i ruoli provinciali dei maestri elementari per la Provincia stessa;

Visto il regolamento approvato con R. decreto 1° agosto 1913, n. 929, e visti i prospetti di liquidazione formati dall'ufficio scolastico in applicazione dell'art. 1 dello stesso regolamento: le deliberazioni dei Comuni contemplati nel presente decreto e del Consiglio scolastico o della Commissione istituita a norma dell'articolo 93 della citata legge del 4 giugno 1911, con le quali viene determinato l'ammontare del contributo da versarsi annualmente da ciascun Comune alla tesoreria dello Stato, a norma dell'art. 17 della citata legge;

Visto l'art. 68 del regolamento approvato con R. decreto 1° agosto 1913, n. 930;

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per la pubblica istruzione, di concerto con il ministro del tesoro;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

L'amministrazione delle scuole elementari e popolari dei comuni della provincia di Messina, indicati nello elenco annesso al presente decreto e firmato, d'ordine Nostro, dai ministri della pubblica istruzione e del tesoro, è affidata al Consiglio scolastico della stessa Provincia a tutti gli effetti della legge 4 giugno 1911, n. 487; e dei regolamenti pubblicati per l'applicazione della stessa legge, a cominciare dal 1° ottobre 1914.

Art. 2.

È approvata la liquidazione dei contributi che ciascun Comune deve annualmente versare alla tesoreria dello Stato a norma dell'art. 17 della legge 4 giugno 1911, n. 487, il cui ammontare rimane stabilito nella somma indicata rispettivamente nell'elenco di cui al precedente articolo, salve le variazioni che potranno eventualmente essere apportate alla somma così determinata per effetto dell'applicazione dello stesso art. 17 (ultimo comma) e dell'art. 93 (ultimo comma) della citata legge.

Nello stesso elenco, annesso al presente decreto a norma dell'articolo primo, è pure indicato il numero dei maestri e delle scuole amministrate dai Comuni alla data del presente decreto.

Art. 3.

I maestri compresi nel ruolo provinciale approvato con la deliberazione del Consiglio provinciale scolastico in data 15 gennaio 1914, i quali insegnano nelle scuole dei Comuni la cui amministrazione deve essere affidata al Consiglio scolastico, non compresi nell'elenco di cui all'art. 1 perchè non fu ancora determinato l'ammontare del contributo annuale da versarsi allo Stato, rimangono a tutti gli effetti alla dipendenza dei Comuni stessi fino a quando a norma dell'art. 7 del regolamento approvato con R. decreto in data 1° agosto 1913, n. 929, non siasi con altro decreto provveduto al passaggio delle scuole di questi Comuni alla Amministrazione scolastica provinciale.

Art. 4.

Agli effetti dell'art. 9 della legge 20 marzo 1913, n. 206, il prefetto della provincia di Messina emanerà con le norme previste dall' art. 30 del regolamento approvato con R. decreto in data 1° agosto 1913, n. 930, il decreto previsto dallo stesso articolo entro il mese di settembre 1914, ordinando che il rilascio delle delegazioni a garanzia del versamento del tesoro dei contributi annuali che lo Stato deve corrispondere per loro conto all'Amministrazione scolastica provinciale, sia effettuato entro il mese di ottobre successivo.

Art. 5.

Il bilancio dell'Amministrazione provinciale scolastica per la provincia di Messina, formato per la prima applicazione della legge 4 giugno 1911, n. 487, comprenderà le entrate e le spese relative ai nove dodicesimi dell'esercizio finanziario 1914-915, e cioè dal 1° ottobre 1914 al 30 giugno 1915.

La deputazione scolastica provinciale provvederà alla preparazione del bilancio non appena le sia data comunicazione del presente decreto, e presenterà non oltre il 5 settembre 1914 lo schema del bilancio preventivo al Consiglio scolastico, appositamente convocato in sessione straordinaria per il 10 settembre 1914.

Il bilancio approvato dal Consiglio scolastico dovrà essere trasmesso alla Delegazione governativa entro 5 giorni dalla data di approvazione e non oltre il 18 settembre 1914.

La Delegazione governativa provvederà ad approvare e rendere esecutorio il bilancio non oltre il 25 settembre 1914 e farà nei 10 giorni successivi le comunicazioni stabilite dall'art. 16 del citato regolamento del 1° agosto 1913, n. 930.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 29 marzo 1914.

VITTORIO EMANUELE.

DANEO — RUBINI.

Visto, *Il guardasigilli:* DARI.

Provincia di Messina

Elenco delle somme che i Comuni devono versare annualmente alla tesoreria dello Stato in seguito al passaggio delle scuole elementari all'Amministrazione scolastica provinciale e numero complessivo delle scuole e degli insegnanti.

Numero d'ordine	COMUNI	Ammontare del contributo annuo consolidato per ciascun Comune			Numero complessivo	
		Per stipendi, assegni, ecc., a norma del parag. 1 dell'art. 17 della legge 4 giugno 1911, n. 487	Per quota contributo al Monte pensioni a norma del parag. 2 dell'art. 17 della legge 4 giugno 1911, numero 487	Totale	delle scuole	degli insegnanti
1	Alcara li Fusi	2,870 56	158 33	3,028 89	4	4
2	Alì Marina	1,980 98	113 61	2,094 59	3	3
3	Alì Superiore	1,906 98	109 16	2,016 14	3	2
4	Antillo	1,703 —	94 08	1,797 08	3	3
5	Barcellona Pozzo di Gotto	31,309 64	1,742 04	33,051 68	35	34
6	Basicò	1,415 03	89 88	1,504 91	2	2
7	Bauso	1,425 40	93 93	1,519 33	2	2
8	Brolo	1,504 44	33 90	1,538 34	4	2
9	Calvaruso	1,469 —	84 72	1,553 72	2	2
10	Capizzi	7,710 22	459 55	8,169 77	8	8
11	Capri Leone	1,588 81	74 48	1,663 29	3	3
12	Caronia	11,203 10	678 82	11,881 92	11	11
13	Casalvecchio Siculo	4,666 62	338 09	5,004 71	10	9
14	Castel di Lucio	3,735 72	235 24	3,970 96	4	4
15	Castell'Umberto	1,238 22	67 34	1,305 56	8	2
16	Castel Mola	700 —	36 —	736 —	3	3
17	Cesarò	8,055 95	482 70	8,538 65	8	8
18	Condrò	1,275 —	69 60	1,344 60	2	2
19	Falcone	2,520 —	147 —	2,667 —	3	3
20	Ficarra	4,474 41	263 87	4,738 28	5	5
21	Fiumedinisi	3,084 78	166 07	3,250 85	5	4
22	Floresta	2,036 26	130 61	2,166 87	4	3
23	Forza d'Agrò	2,584 —	145 38	2,729 38	4	3
24	Francavilla di Sicilia	7,982 33	523 64	8,505 97	8	7
25	Frazzanò	1,667 12	94 28	1,761 40	2	2

Numero d'ordine	COMUNI	Ammontare del contributo annuo consolidato per ciascun Comune			Numero complessivo	
		Per stipendi, assegni, ecc., a norma del parag. 1 dell'art. 17 della legge 4 giugno 1911, n. 487	Per quota contributo al Monte pensioni a norma del parag. 2 dell'art. 17 della legge 4 giugno 1911, numero 487	Totale	delle scuole	degli insegnanti
26	Furnari	3,079 44	181 67	3,261 11	4	4
27	Galati Mamertino	2,493 61	172 87	2,666 48	5	4
28	Giardini	7,924 78	471 83	8,396 61	10	9
29	Gioiosa Marea	3,646 32	202 38	3,848 70	10	7
30	Graniti	1,770 56	101 44	1,872 —	3	3
31	Gualtieri Sicaminò	3,787 44	168 27	3,955 71	4	3
32	Guidomandri	1,299 12	89 38	1,388 50	3	3
33	Itala	2,145 46	122 74	2,268 20	4	4
34	Kaggi	1,406 —	78 —	1,484 —	2	2
35	Letojanni Gallodoro	3,081 68	178 91	3,260 59	4	3
36	Librizzi	3,934 07	173 94	4,108 01	5	5
37	Limina	1,912 66	108 16	2,020 82	3	3
38	Lipari	37,482 87	2,203 23	39,686 10	36	29
39	Locadi	550 —	30 —	580 —	1	1
40	Malfa	2,392 46	128 13	2,520 59	5	4
41	Malvagna	1,744 46	91 96	1,836 42	3	3
42	Mandanici	1,237 12	70 28	1,307 40	2	2
43	Mazzarrà Sant'Andrea	1,901 79	102 12	2,003 91	3	3
44	Meri	1,313 12	75 32	1,388 44	2	2
45	Milazzo	28,063 27	1,657 22	29,720 49	28	27
46	Militello Rosmarino	2,731 72	161 66	2,893 38	5	5
47	Mojo Alcantara	1,887 87	90 48	1,978 35	2	2
48	Monforte San Giorgio	5,052 78	308 27	5,361 05	7	6
49	[illegible] giuffi Melia	1,894 07	102 28	1,996 35	3	3
50	Montagnareale	1,527 22	70 72	1,597 94	5	5
51	Montalbano di Elicona	11,202 74	614 47	11,817 21	16	14
52	Motta Camastra	1,232 22	67 34	1,299 56	2	2
53	Motta d'Affermo	1,673 75	97 50	1,771 25	2	2

Numero d'ordine	COMUNI	Ammontare del contributo annuo consolidato per ciascun Comune			Numero complessivo	
		Per stipendi, assegni, ecc., a norma del parag. 1 dell'art. 17 della legge 4 giugno 1911, n. 487	Per quota contributo al Monte pensioni a norma del parag. 2 dell art. 17 della legge 4 giugno 1911, numero 487	Totale	delle scuole	degli insegnanti
54	Naso	17,027 74	992 54	18,020 28	22	19
55	Nizza Sicilia	3,637 25	230 94	3,868 19	4	4
56	Novara di Sicilia	13,993 94	979 57	14,973 51	19	16
57	Oliveri	1,343 92	72 80	1,416 72	2	2
58	Pettineo	3,973 68	235 10	4,208 78	5	3
59	Raccuia	4,071 73	235 91	4,307 64	7	5
60	Reitano	1,508 83	88 83	1,597 66	2	1
61	Rocca Fiorita	856 —	48 60	904 60	1	1
62	Roccalumera	5,594 29	319 96	5,914 25	8	7
63	Roccella Valdemone	2,318 55	133 12	2,451 67	4	4
64	San Filippo del Mela	4,367 78	255 80	4,623 58	8	8
65	San Pier Niceto	9,963 18	610 82	10,574 —	12	10
66	San Pietro sopra Patti	10,342 37	637 31	10,979 68	16	14
67	Santa Domenica Vittoria	2,047 10	103 30	2,150 40	2	2
68	Sant'Agata di Militello	10,551 77	683 47	11,235 24	14	13
69	Santa Lucia del Mela	13,276 43	821 70	14,098 13	15	11
70	Santa Marina Salina	3,815 44	226 23	4,041 67	4	4
71	Sant'Angelo di Brolo	7,649 78	473 59	8,123 37	14	9
72	Santa Teresa di Riva	11,898 76	809 85	12,708 61	17	17
73	Santo Stefano di Briga	2,205 35	75 02	2,280 37	3	3
74	Santo Stefano di Camastra	9,737 82	569 04	10,306 86	10	10
75	Saponara Villafranca	4,090 08	229 43	4,319 51	8	5
76	Sinagra	4,700 14	265 12	4,965 26	10	6
77	Spadafora San Martino	5,265 67	433 56	5,699 23	7	7
78	Taormina	12,439 44	806 61	13,246 05	14	13
79	Tortorici	9,904 18	511 39	10,415 57	25	23
80	Tripi	4,758 23	267 35	5,025 63	7	6
81	Tusa	9,075 82	514 46	9,590 23	9	9

Numero d'ordine	COMUNI	Ammontare del contributo annuo consolidato per ciascun Comune			Numero complessivo	
		Per stipendi, assegni, ecc., a norma del parag. 1 dell'art. 17 della legge 4 giugno 1911, n. 487	Per quota contributo al Monte pensioni a norma del parag. 2 dell'art. 17 della legge 4 giugno 1911, numero 487	Totale	delle scuole	degli insegnanti
82	Ucria	4,824 90	285 —	5,109 90	5	5
83	Venetico	2,274 42	171 52	2,445 94	4	3
	Totali . . .	445,990 81	26,440 83	472,431 64	603	531

Visto, d'ordine di Sua Maestà:

Il ministro del tesoro
RUBINI.

Il ministro della pubblica istruzione
DANEO.

Il numero **903** *della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti* ***del Regno contiene il seguente decreto:***

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per le finanze;

Visto il regolamento 14 settembre 1904, n. 530 del personale a mercede giornaliera nelle manifatture dei tabacchi, modificato dal R. decreto 2 novembre 1906, n. 693 e dal successivo R. decreto 22 settembre 1908, n. 834;

Sentito il Consiglio tecnico dei tabacchi;

Sentito il Consiglio di Stato;

Sentito il Consiglio dei ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Al terzo capoverso dell'art. 37 è sostituito il seguente:

« Il lavoro prestato oltre l'orario normale è compensato col 25 per cento di aumento della misura normale ».

Art. 2.

Dopo l'art. 41 è aggiunto il seguente articolo 41-*bis*

« Il personale di lavoro iscritto a ruolo può fruire, nel corso di ciascun anno solare, di un permesso di assenza per sei giorni di lavoro consecutivi con godimento di mercede, ragguagliata individualmente al salario medio giornaliero conseguito nell'ultimo esercizio finanziario.

Coloro i quali non abbiano usufruito durante l'anno solare dell'anzidetto congedo possono solo richiedere, se iscritti alla Cassa nazionale di previdenza per la invalidità e per la vecchiaia degli operai, che l'importo venga versato alla Cassa per essere iscritto sul loro conto individuale come contributo volontario.

I non iscritti alla Cassa possono solo richiedere che l'importo del congedo non usufruito venga loro corrisposto come gratificazione all'atto della domanda di collocamento a riposo.

La concessione del congedo sarà regolata da apposite istruzioni dirette ad assicurare il normale andamento del servizio ».

Il presente decreto ha effetto per i benefici dal 12 maggio 1914.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 6 agosto 1914.

VITTORIO EMANUELE.

SALANDRA — RAVÀ.

Visto, *Il guardasigilli:* DARI.

Relazione di S. E. il ministro del tesoro a **S. M. il Re**, *in udienza del 13 agosto 1914, sul decreto che dal fondo di riserva per le spese impreviste autorizza un prelevamento di L. 3600 occorrenti al Ministero del tesoro.*

SIRE!

Allo scopo di corrispondere una parte supplementare del prezzo stabilito dalla Commissione artistica della calcografia di n. 2003 stampe tratte dai 18 rami ceduti dai fratelli Godi-Toschi allo Stato coll'atto di transazione 9 maggio 1912 si rende necessaria una maggiore assegnazione di L. 3600, da portarsi in aumento all'apposito

capitolo n. 198-*quater*, già inscritto nello stato di previsione del Ministero del tesoro per l'esercizio in corso.

Data l'urgenza colla quale la predetta somma deve essere corrisposta, il Governo, valendosi della facoltà concessagli dall'art. 38 della vigente legge sulla contabilità generale ha deliberato di prelevarla dal fondo di riserva per le spese impreviste.

E a ciò provvede lo schema di decreto qui unito che il riferente si onora di sottoporre all'augusta sanzione di Vostra Maestà.

Il numero 904 *della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto l'art. 38 del testo unico della legge sull'amministrazione e sulla contabilità generale dello Stato, approvato con R. decreto 17 febbraio 1884, n. 2016;

Visto che sul fondo di riserva per le spese impreviste, inscritto in L. 1.000.000 nello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro per l'esercizio finanziario 1914-915, in conseguenza delle prelevazioni già autorizzate in L. 250.080, rimane disponibile la somma di L. 749.920;

Sentito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per il tesoro;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Dal fondo di riserva per le spese impreviste inscritto al capitolo n. 140 dello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro per l'esercizio finanziario 1914-915, è autorizzata una 4ª prelevazione nella somma di lire tremilaseicento (L. 3600) da portarsi in aumento al capitolo n. 198-*quater* « Somma rappresentante il prezzo di 2003 stampe tratte da 18 rami già ceduti dai fratelli Godi-Toschi, passate in proprietà dello Stato in dipendenza di atto di transazione 9 maggio 1912 » dello Stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro per l'esercizio finanziario 1914-915.

Questo decreto sarà presentato al Parlamento per la sua convalidazione.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 13 agosto 1914.

VITTORIO EMANUELE.

SALANDRA — RUBINI.

Visto, *Il guardasigilli:* DARI.

Il numero 910 *della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduto il piano regolatore del nuovo rione occidentale di Napoli redatto dall'ufficio tecnico municipale, a firma degli ingegneri Carlo Martinez e Dicastri Luca;

Veduti gli atti prodotti dal Comune di Napoli per ottenere, agli effetti della legge 11 luglio 1913, n. 921, l'approvazione di detto piano da eseguirsi a spese per intero del Comune stesso;

Sentito il parere del Consiglio superiore dei lavori pubblici e del Consiglio di Stato;

Ritenuto che le opposizioni di Pirozzi Almerico, di Cipollaro Salvatore, di Fragano Luigi, di Albano Maria, di Agrelli Antonietta vedova Guarnieri, di Calice Angelo Maria maritata Monte, sono intempestive, perchè riguardano inesattezze relative o all'intestazione dei fondi o alla consistenza degli stabili, che potranno essere controllate quando si procederà alla liquidazione della indennità e all'autorizzazione dell'occupazione degli stabili;

Ritenuto che sono del pari inattendibili le opposizioni di Matacerra Raffaele, di Acquaviva Coppola Giovanni Augusto, di Ciambra Salvatore, di Marchi Germano, di Scognamilio Adriano, di De Conciliis Luigi, della Società Moderna Domus, di Perretti Antonio, di Stefanelli Giacomo e di Irbicella Gaetano e Flores Gaetano, giacchè è applicabile all'opera progettata anche l'art. 13 della legge 15 gennaio 1885, n. 2892, per il quale il Comune ha facoltà di espropriare non soltanto la sede stradale, ma anche le zone laterali, trattandosi di un'opera che tanto nei riguardi tecnici quanto nei riguardi economici va considerata nel suo complesso come unità organica che non può essere disintegrata da parziali modificazioni ed esoneri;

Che contrariamente all'assunto dei reclamanti Stefanella e Irbicella della espropriazione dei beni di loro proprietà non può farsi a meno per l'attuazione del piano;

Ritenuto che è da accogliere il reclamo della Società delle ferrovie di Cumana nel senso che la occupazione di zone pertinenti alla ferrovia stessa, deve essere preceduta da accordi con la Società concessionaria della ferrovia stessa, trattandosi di beni di demanio pubblico;

Ritenuto che non può esaminarsi in questa sede il reclamo della Società Anonima Tramvays Omnibus perchè non riguarda il piano di ampliamento, ma bensì la convenzione che intende contrarre il Comune con un'altra Società per la esecuzione del piano con la concessione di nuove linee tramviarie;

Veduta la legge 13 luglio 1913, n. 921;

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

A tutti gli effetti della legge 13 luglio 1913, n. 921 è approvato il piano di esecuzione delle opere neces-

sarie per la costruzione del nuovo Rione occidentale della città di Napoli, redatto dall'ufficio tecnico municipale, che sarà, d'ordine Nostro, munito della firma del Nostro ministro proponente.

Per l'esecuzione di detto piano al comune di Napoli è riconosciuta la facoltà di espropriare tutti gli stabili in esso piano compresi, anche che non siano destinati a sede stradale.

È fatta riserva della licenza delle autorità competenti per la occupazione dei beni di demanio pubblico, compresi quelli pertinenti alla ferrovia Cumana.

Art. 2.

È assegnato al comune di Napoli il termine di anni dodici dalla data della pubblicazione del presente decreto pel compimento delle espropriazioni e dei lavori.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 6 agosto 1914.

VITTORIO EMANUELE.

SALANDRA.

Visto, *Il guardasigilli*: DARI.

Il numero 919 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Riconosciuta la opportunità di disciplinare il corso dei cambi durante l'attuale periodo transitorio di chiusura delle Borse di commercio;

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per l'agricoltura, industria e commercio, di concerto col ministro per il tesoro e col ministro per la grazia e giustizia;

Sentito il Consiglio dei ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il corso medio ufficiale dei cambi durante l'attuale periodo di chiusura delle Borse di commercio viene stabilito d'accordo fra il ministro di agricoltura, industria e commercio e quello del tesoro secondo le norme da determinarsi con decreto dei due ministri interessati.

Tale corso medio ha pieno valore legale per il pagamento delle valute estere ai sensi dell'art. 39 del Codice di commercio.

Il presente decreto sarà presentato al Parlamento per la sua conversione in legge ed entrerà in vigore il giorno della sua pubblicazione.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 30 agosto 1914.

VITTORIO EMANUELE.

SALANDRA — CAVASOLA — RUBINI — DARI.

Visto, *Il guardasigilli*: DARI.

IL MINISTRO

PER L'AGRICOLTURA, L'INDUSTRIA E IL COMMERCIO
DI CONCERTO COL MINISTRO DEL TESORO

Visto il R. decreto 30 agosto 1914, n. 919;

Decreta:

Art. 1.

Agli effetti del R. decreto 30 agosto 1914 e finchè perduri la chiusura delle Borse di commercio, sono istituite presso le Camere di commercio di Genova, Milano, Napoli, Roma e Torino apposite Commissioni per la determinazione del corso giornaliero del cambio sulle rispettive piazze.

Tali Commissioni sono presiedute dal presidente della Camera di commercio e ne fanno parte i direttori delle sedi locali degli Istituti di emissione e degli altri principali Istituti di credito, nonchè da commercianti scelti dal presidente della Camera di commercio fra i membri di sconto degli Istituti di emissione.

Art. 2.

Le Commissioni di cui all'articolo precedente si riuniscono sino a nuova disposizione due volte alla settimana e più precisamente al martedì e venerdì fra le ore 14 e le ore 15 e accertano in base alle dichiarazioni e informazioni sui prezzi fatti il corso del cambio in denaro e lettera possibilmente sulle piazze di Parigi, Londra, Berlino, Vienna, New York e Buenos Ayres.

Il presidente, senza dare pubblica comunicazione di nessun genere del corso per tal modo stabilito, ne dà notizia telegrafica ai ministri di agricoltura, industria e commercio e del tesoro e al direttore generale della Banca d'Italia non oltre le ore 16 dei giorni stessi.

Art. 3.

I ministri di agricoltura, industria e commercio e del tesoro stabiliscono di accordo, sulla base delle notizie trasmesse come all'articolo precedente, e fanno pubblicare sulla *Gazzetta ufficiale* del Regno per gli effetti di cui al R. decreto 30 agosto 1914, il corso medio ufficiale dei cambi sulle singole piazze estere sopra indicate.

Il ministro del tesoro, in relazione ad essi, determina il cambio per il pagamento dei dazi doganali.

Art. 4.

Qualora gli accertamenti compiuti riguardino soltanto il cambio su una principale piazza europea, gli altri corsi saranno fissati in base alla parità monetaria e tenuto conto di circostanze speciali che potessero verificarsi nella domanda e nell'offerta, nonchè degli accertamenti precedenti.

Roma, 1° settembre 1914.

Il ministro di agricoltura, industria e commercio
CAVASOLA.

Il ministro del tesoro
RUBINI.

Il numero 920 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sentito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per i lavori pubblici, di concerto col presidente del Consiglio dei ministri, ministro dell'interno e col ministro del tesoro;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

A tutti i lavori pubblici di cui sia disposto l'appalto dallo Stato, dalle Provincie e dai Comuni entro il 31 dicembre 1914 sono applicabili le disposizioni degli articoli 2 e 6 del R. decreto 18 settembre 1910, n. 684, convertito in legge il 13 aprile 1911 con il n. 311.

Art. 2.

Con decreto del ministro dei lavori pubblici possono essere dichiarate urgenti ed indifferibili, agli effetti degli articoli 71 e seguenti della legge 25 giugno 1865, n. 2359, modificata dalla legge 18 dicembre 1879, numero 5188, le opere pubbliche dello Stato, delle Provincie e dei Comuni che, con speciale riguardo ai Comuni nei quali siano rimpatriati numerosi emigrati, verranno iniziate a sollievo della disoccupazione operaia, nel termine di cui all'art. 1.

Art. 3.

Per le opere da appaltarsi entro il termine di cui al precedente art. 1 l'ammontare della cauzione da prestarsi a norma dell'art. 7 del vigente capitolato generale per gli appalti 28 maggio 1895 o dell'art. 1 della legge 12 maggio 1904, n. 178, potrà essere stabilito in un minimo del 5 0[0 dell'importo netto dei lavori.

La quota delle cauzioni già costituite a termini del capitolato generale predetto, eccedente il 5 0[0 dell'importo netto dell'appalto, potrà, su domanda delle imprese interessate, essere vincolata nella stessa ragione a garanzia di nuovi appalti che le medesime imprese assumessero entro il 31 dicembre 1914.

Le Cooperative e loro Consorzi che hanno lavori in corso di esecuzione saranno esonerati da ulteriori ritenute per costituzione di cauzioni a termini dell'art. 1 della legge 12 maggio 1904, n. 178, quando le ritenute stesse abbiano raggiunto il limite del 5 0[0 dell'ammontare dell'appalto.

Art. 4.

L'ammontare delle rate d'acconto stabilito nei capitolati speciali d'appalto, potrà su domanda delle imprese essere ridotto alla metà.

Tale limite non dovrà però essere inferiore a lire 2000, netto da ogni ritenuta.

Al pagamento delle rate di acconto a favore degli imprenditori per opere da iniziarsi o in corso di esecuzione, il Ministero potrà provvedere, anzichè con mandati diretti, per mezzo di mandati a disposizione dell'ingegnere capo in misura non superiore alle lire 100.000.

Art. 5.

Il presente decreto avrà effetto nello stesso giorno della sua pubblicazione nella *Gazzetta ufficiale* e sarà presentato al Parlamento per essere convertito in legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 1° settembre 1914.

VITTORIO EMANUELE.

SALANDRA — CIUFFELLI — RUBINI.

Visto, *Il guardasigilli:* DARI.

La raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene in sunto il seguente R. decreto:

N. 911

Regio Decreto 13 agosto 1914, col quale, sulla proposta del ministro delle finanze, è data facoltà al comune di Accumuli (Aquila) di applicare nel 1914 la tassa di famiglia col limite massimo deliberato il 18 settembre 1913.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Ufficio della proprietà intellettuale

Trasferimenti di privativa industriale

N. 5601 trascritto il 23 gennaio 1914.

Trasferimento totale da Hela Verkaufsgesellschaft m. b. H., a Stuttgart (Germania) a Hela Verkaufsgesellschaft m. b. H., a Berlino della privativa industriale n. 103221 reg. gen.; vol. 312 n. 122 reg. att. con decorrenza dal 30 giugno 1909 per l'invenzione dal titolo:

« Procédé et appareil pour le bouchage de bouteilles ou articles analogues, à l'aide d'une capsule » e degli attestati di complemento nn. 118553; 135566; 135567; 135576 reg. gen.

(Deliberazione dell'assemblea dei soci in data 29 aprile 1912 risultante da processo verbale di seduta registrato il 18 dicembre 1913 all'ufficio demaniale di Roma, n. 104478, vol. 303 atti privati).

N. 5644 trascritto il 22 aprile 1914.

Trasferimento totale da Ewald & C. m. b. H., ad Amburgo (Germania) a Cosaco-Gesellschaft m. b. H, ad Amburgo della privativa industriale n. 93972 reg. gen.; vol. 273 n. 139 reg. att. con decorrenza dal 31 marzo 1908 per l'invenzione dal titolo:

« Machine à fermer les sacs par la couture ».

(Scrittura privata fatta ad Amburgo il 28 novembre 1910, registrata il 16 aprile 1914 all'ufficio demaniale di Roma, n. 18841 vol. 304 atti privati).

N. 5674 trascritto il 4 maggio 1914.
Trasferimento totale da Greiner Adolf, a Stuttgart (Germania) a Eberle Wilhelm, a Augsburg (Germania) della privativa industriale n. 138675 reg. gen.; vol 430 n. 231 reg. att. con decorrenza dal 31 dicembre 1913 per l'invenzione dal titolo:
« Disposition de soupapes pour moteurs Diesel verticaux à double effet et à grand rendement ».
(Atto di cessione sottoscritto dalle parti rispettivamente a Stuttgart il 22 gennaio 1914 e ad Augsburg il 4 febbraio 1914, registrato il 29 aprile 1914 all'ufficio demaniale di Roma, n. 27031 vol. 286 atti privati).

N. 5679 trascritto l'8 aprile 1914.
Trasferimento totale da Beck Marianna vedova Zodel e Zodel Elsa, Ernesto, Luisa e Margherita, a Zurigo (Svizzera) a Société anonyme des ateliérs de constructions mécaniques Escher Wyss & C., a Zurigo della privativa industriale n. 92058 reg. gen.; vol. 263 n. 57 reg. att. con decorrenza dal 31 dicembre 1907 per l'invenzione dal titolo:
« Distributore per turbine ad alta pressione regolabile mediante la deviazione e la variazione combinate del getto ».
(Atto di cessione sottoscritto dai cedenti a Zurigo il 27 gennaio 1914 e a Monaco (Baviera) il 16 febbraio 1914, registrato il 20 marzo 1914 all'ufficio demaniale di Roma, n. 23156 vol. 285 atti privati).

N. 5693 trascritto il 20 aprile 1914.
Trasferimento totale da Crosti Pietro e Prandoni Emilio, a Milano a Società anonima Brevetti Caldaie a Vapore, a Milano della privativa industriale n. 129017 reg. gen.; vol. 395 n. 76 reg. att. con decorrenza dal 31 dicembre 1912 per l'invenzione dal titolo:
« Caldaia per produzione di vapore ».
(Atto pubblico in data 30 dicembre 1912 a rogito del notaio Dott. Angelo Moretti di Milano, registrato il 6 gennaio 1913 all'ufficio demaniale di Milano, n. 4860 vol. 376 atti pubblici).

N. 5694 trascritto il 9 maggio 1914.
Trasferimento totale da Powers Accounting Machine Co., a New-Jork (S. U. d'America) a Waterbury John Isaac, a Morristown (New-Jersey S. U. d'America) della privativa industriale n. 117211 reg. gen.; vol. 354 n. 174 reg. att. con decorrenza dal 30 giugno 1911 per l'invenzione dal titolo:
« Perforatrice per schede di censimento o simili ».
(Atto di cessione fatto a New-York il 28 gennaio 1914 registrato il 29 aprile 1914 all'ufficio demaniale di Roma, n. 27033 vol. 286 atti privati).

N. 5695 trascritto il 9 maggio 1914.
Trasferimento totale da Powers Accounting Machine Co., a New-Jork (S. U. d'America) a Waterbury John Isaac, a Morristown (New-Jersey S. U. d'America) della privativa industriale n. 117212 reg. gen.; vol. 354 n. 175 reg. att. con decorrenza dal 30 giugno 1911 per l'invenzione dal titolo:
« Perforatrice per schede di censimento e simili ».
(Atto di cessione fatto a New-Jork il 28 gennaio 1914 registrato il 29 aprile 1914 all'ufficio demaniale di Roma, n. 27033 vol. 286 atti privati).

N. 5696 trascritto il 9 maggio 1914.
Trasferimento totale da Powers Accounting Machine C., a New-Jork (S. U. d'America) a Waterbury John Isaac, a Morristown, (New-Jersey S. U. d'America) della privativa industriale n. 126518 reg. gen.; vol. 390 n. 226 reg. att. con decorrenza dal 30 settembre 1912 per l'invenzione dal titolo:
« Apparecchio per contare e registrare le perforature di tessere, schede o teli perforati per iscopi di censimento, statistica, ecc. ».
(Atto di cessione fatto a New-Jork il 28 gennaio 1914 registrato il 29 aprile 1914 all'ufficio demaniale di Roma, n. 27033 vol. 286 atti privati).

N. 5697 trascritto il 9 maggio 1914.
Trasferimento totale da Powers Accounting Machine Co., a New-York (S. U. d'America) a Waterbury John Isaac, a Morristown (New-Jersey S. U. d'America) della privativa industriale n. 128754 reg. gen.; vol. 394 n. 99 reg. att. con decorrenza dal 31 dicembre 1912 per l'invenzione dal titolo:
« Tastiera per macchine perforatrici serventi per iscopi di statistica ».
(Atto di cessione fatto a New-Jork il 28 gennaio 1914 registrato il 29 aprile 1914 all'ufficio demaniale di Roma, n. 27033 vol. 286 atti privati).

N. 5698 trascritto il 9 maggio 1914.
Trasferimento totale da Powers Accounting Machine Co., a New Jork (S. U. d'America) a Waterbury John Isaac, a Morristown (New-Jersey S. U. d'America) della privativa industriale n. 137393 reg. gen.; vol. 417 n. 195 reg. att. con decorrenza dal 31 dicembre 1913 per l'invenzione dal titolo:
« Perfezionamenti nelle macchine calcolatrici-stampatrici ».
(Atto di cessione fatto a New-Jork il 28 gennaio 1914 registrato il 29 aprile 1914 all'ufficio demaniale di Roma, n. 27033 vol. 286 atti privati).

N. 5699 trascritto il 9 maggio 1914.
Trasferimento totale da Powers Accounting Machine Company, a New-Jork (S. U. d'America) a Waterleury John Isaac, a Morristown (New-Jersey S. U. d'America) della privativa industriale n. 138857 reg. gen.; vol. 422 n. 236 reg. att. con decorrenza dal 31 dicembre 1913 per l'invenzione dal titolo:
« Macchina perforatrice a mano ».
(Atto di cessione fatto a New-York il 28 gennaio 1914 registrato il 29 aprile 1914 all'ufficio demaniale di Roma, n. 27033 vol. 286 atti privati).

N. 5700 trascritto il 12 maggio 1914.
Trasferimento totale da Società anonima di costruzioni meccaniche freni a ricupero Cantono, a Roma a Cantono Eugenio, a Roma della privativa industriale n. 87143 reg. gen.; vol. 247 n. 146 reg. att. con decorrenza dal 31 marzo 1907 per l'invenzione dal titolo:
« Meccanismo di messa in marcia per motori ad esplosione » modificato come segue: « Appareil pour la mise en marche automatique des moteurs à explosions et en général d'un arbre tournant dans un seul sens » e degli attestati di complemento n. 89412 e 99098 reg. gen.
(Atto di cessione sottoscritto dalla cedente a Genova il 30 ottobre 1913 e dal cessionario a Roma il 29 aprile 1914 registrato il 30 aprile 1914 all'ufficio demaniale di Roma, n. 19804 vol. 305 atti privati).

N. 5701 trascritto il 22 aprile 1914.
Trasferimento totale da Bruns Hans Theodor, a Nürnberg (Germania) a Maschinenfabrik Augsburg-Nürnberg A. G., a Nürnberg della privativa industriale n. 115281 reg. gen.; vol. 349 n. 232 reg. att. con decorrenza dal 31 marzo 1911 per l'invenzione dal titolo:
« Moteur réversible à deux temps ».
(Atto di cessione fatto a Stuttgart il 18 agosto 1913 registrato il 17 aprile 1914 all'ufficio demaniale di Milano, n. 24561 vol. 2245 atti privati).

N. 5702 trascritto il 22 aprile 1914.

Trasferimento totale da Bruns Hans Theodor, a Nürnberg (Germania) a Maschinenfabrik Augsburg-Nürnberg A. G., a Nürnberg, della privativa industriale n. 106784 reg. gen.; vol. 320 n. 173 reg. att. con decorrenza dal 31 dicembre 1909 per l'invenzione dal titolo:

« Dispositif de mise en marche et renversement pour moteurs polycylindriques à combustion ».

(Atto di cessione fatto a Stuttgart il 18 agosto 1913 registrato il 17 aprile 1914 all'ufficio demaniale di Milano, n. 24561 vol. 2245 atti privati).

N. 5703 trascritto il 22 aprile 1914.

Trasferimento totale da Bruns Hans Theodor, a Nürnberg (Germania) a Maschinenfabrik Augsburg-Nürnberg A. G., a Nürnberg della privativa industriale n. 106781 reg. gen.; vol. 318 n. 198 reg. att. con decorrenza dal 31 dicembre 1909 per l'invenzione dal titolo:

« Soupape de mise en marche pour moteurs à combustion ».

(Atto di cessione fatto a Stuttgart il 18 agosto 1913 registrato il 17 aprile 1914 all'ufficio demaniale di Milano, n. 24561 vol. 2245 atti privati).

Roma, 4 giugno 1914

Il Direttore
E VENEZIAN.

MINISTERO DELLA GUERRA

Disposizioni nel personale dipendente:

UFFICIALI IN SERVIZIO PERMANENTE.

Stato maggiore generale.

Con R. decreto del 16 agosto 1914:

Zanotti cav. Achille, maggior generale, comandante artiglieria da campagna Alessandria, esonerato da tale comando e nominato comandante artiglieria da fortezza Piacenza.

Litta Modignani nobile patrizio milanese cav. Vittorio, id. id, id. 6ª brigata cavalleria, id. id. id. scuola applicazione cavalleria.

Besozzi cav. Annibale, colonnello, comandante 1° artiglieria montagna, promosso maggiore generale e nominato comandante artiglieria da campagna Alessandria.

Giacometti cav. Amilcare, id., id. reggimento cavalleggeri di Aquila, id. id. id. 6ª brigata cavalleria.

Corpo di stato maggiore.

Con R. decreto del 16 agosto 1914:

Liuzzi cav. Guido, maggiore, promosso tenente colonnello.

Arma dei carabinieri reali.

Con R. decreto del 16 luglio 1914:

Cuniolo Giuseppe, capitano, collocato in posizione ausiliaria, per età, dal 25 luglio 1914.

Con R. decreto del 29 luglio 1914:

Cicognani cav. Carlo, maggiore, collocato in aspettativa per motivi speciali, a sua domanda.

Con R. decreto del 16 agosto 1914:

(Promozioni, trasferimenti e nomine nell'arma dei RR. carabinieri).

Capitano promosso maggiore:
Borla Eugenio.

Tenenti promossi capitani:
Solia Nicola — Matteoda Giacomo — Palombelli Guglielmo.

Tenente di fanteria trasferito nell'arma dei RR. carabinieri:
D'Aquino Gabriele.

Sottufficiali nominati sottotenenti:
Ugoletti Aristide — Bosco Giovanni Antonio — Zorzoli Alessandro — Ribet Giacomo — Massolo Attilio — Meloni Antonio Maria — Antonini Giulio — De Lotto Cesare — Molinari Giacinto — Vadalà Rocco.

Sofia cav. Giov. Battista, capitano, collocato in posizione ausiliaria, per età, dal 25 agosto 1914.

Arma di fanteria.

Con R. decreto del 24 maggio 1914:

Garulli Guido, capitano, collocato in posizione ausiliaria, a sua domanda, dal 1° giugno 1914.

Carosio Aristide, id., in aspettativa per infermità, collocato a riposo per infermità provenienti da cause di servizio, dal 16 dicembre 1913.

Con R. decreto del 4 giugno 1914:

Gallichi cav. Raffaele, maggiore, collocato in posizione ausiliaria, a sua domanda, dal 1° luglio 1914.

Con R. decreto dell'11 giugno 1914:

Moglia Leandro, capitano in aspettativa, per infermità, collocato a riposo per infermità non provenienti da cause di servizio, dal 16 aprile 1914, ed inscritto nei ruoli di riserva.

Con R. decreto del 25 giugno 1914:

Francesetti di Mezzenile nobile dei conti cav. Pio, maggiore, collocato in posizione ausiliaria, a sua domanda, dal 1° luglio 1914

Con R. decreto del 28 giugno 1914:

Marzano cav. Filippo, capitano, collocato in posizione ausiliaria, a sua domanda, dal 1° luglio 1914.

Con R. decreto del 13 luglio 1914:

Garofoli cav. Antonio, maggiore, collocato in aspettativa per motivi speciali a sua domanda.

Pozzo Felice, capitano, id. id. id.

Minardi Massimo, id. in aspettativa per riduzione di quadri, richiamato in servizio dal 13 luglio 1914.

Con R. decreto del 16 luglio 1914:

Bucalo cav. Giuseppe, maggiore a disposizione (comando corpo stato maggiore), nominato aiutante di campo onorario di S. M. il Re.

Casalini Gabriele, capitano in aspettativa per riduzione di quadri, richiamato in servizio dal 12 ottobre 1913.

Diana Giulio, id. in aspettativa per riduzione di quadri, richiamato in servizio dal 15 gennaio 1914.

Con R. decreto del 19 luglio 1914:

Leoncini cav. Adolfo, maggiore, collocato in aspettativa per sospensione dall'impiego.

Bosco Ferdinando, capitano, collocato in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio.

Ricciardi Gennaro, id., id. id. per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, a sua domanda.

De Stefano Ermando, sottotenente, revocato e considerato come non avvenuto il R. decreto 24 maggio 1914 col quale venne collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio.

Sciascia Vito, id., collocato in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio.

Con R. decreto del 2 agosto 1914:

Liprandi Vittorio, capitano a disposizione Ministero colonie, cessa di essere a disposizione dell'anzidetto Ministero dal 25 luglio 1914.

Con R. decreto del 16 agosto 1914:

Giberti cav. Celso, colonnello comandante 60 fanteria, collocato in posizione ausiliaria, per ragione di età, dal 23 agosto 1914.

Marafini cav. Valentino, id. stato maggiore, trasferito in fanteria e nominato comandante 60 fanteria, dal 23 agosto 1914.

I seguenti capitani sono collocati in posizione ausiliaria, per ragione di età:

Novara cav. Giovanni — Sciumbata Emilio — Giacconi Mario — Messeri Giuliano — Nanni Lorenzo — Secco Marco.

I sottonominati ufficiali sono promossi al grado superiore con anzianità 16 agosto 1914:

Maggiori promossi tenenti colonnelli:

Marini cav. Ferruccio — Ciacci cav. Augusto — Rodino cav. Angelo — Furlani cav. Alberico — Marescotti cav. Guglielmo.

Casalini Gabriele, capitano, promosso maggiore, a scelta.

I sottonominati ufficiali nell'arma di fanteria e nel corpo di stato maggiore sono promossi al grado superiore nell'arma di fanteria, con anzianità 16 agosto 1914:

Capitani promossi maggiori:

Civalleri Bartolomeo — Pavia Allegro — Villani Francesco — Silvestre Eugenio — Barberis Alfonso — Barbarich conte cav. Eugenio — Gastaldi Bartolomeo — Carnevali Arturo — Assum Clemente — Accettella Ettore — Miceli Alfredo — Tissoni Alberto — Borro Giulio — Chiays Silvio — Alovisi cav. Ezio — Sardi Michele — Ronchi cav. Quintino.

I sottonominati tenenti nell'arma di fanteria che per aver partecipato alla campagna di guerra italo-turca hanno conseguito il titolo della scuola di guerra nel 1914 anzichè nel 1912 e nel 1913, sono promossi capitani a scelta con l'anzianità per ciascuno indicata:

Anzianità 30 settembre 1913:

Nuvoloni Luigi.

Anzianità 31 marzo 1914:

Zani Francesco.

I sottonotati ufficiali sono promossi al grado superiore a scelta, con anzianità 30 giugno 1914:

Tenenti promossi capitani:

Piersantelli Emilio — Tarsitano Arrigo — Petilli Mario — Gaburtti Gualtiero — Garbagnati Pompeo.

I seguenti ufficiali sono promossi al grado superiore con anzianità 16 agosto 1914:

Tenenti promossi capitani:

Nacci Arnaldo — Ariotti Evasio — Pacellini Alfredo — Landi Ettore — Giorgi nobile di Pesaro Giorgio — De Castiglioni Massimo — Gennari Umberto — Bracco Carlo — Giolitti Enrico — Puma Giacomo — De Marchi Arnaldo — Pozzo Mario — Montanaro Carlo — De Fraia patrizio di Pozzuoli Nicola — Scoppetta Carlo — Roncati Amato — Femi Aurelio — Ferraro Gustavo — Bertello Gerolamo — Andreoli nobile di Gubbio Americo — Bianchetti Giuseppe — Olmi Ulisse — Vaschetto Angelo — Scalfaro nobile dei baroni Ercolino — Battisti Marcello.

De Maria cav. Federico, colonnello comandante 74 fanteria, esonerato dall'anzidetto comando e nominato comandante stabilimenti militari di pena dal 1° settembre 1914.

Ghersi cav. Giovanni, tenente colonnello, promosso colonnello e nominato comandante 74 fanteria dal 1° settembre e con decorrenza per gli assegni dalla data stessa.

Vairo cav. Francesco, capitano, collocato a disposizione Ministero finanze dal 1° settembre 1914.

Arma di cavalleria.

Con R. decreto del 23 luglio 1914:

Lavagna cav. Francesco, tenente colonnello, collocato in posizione ausiliaria dal 1° agosto 1914.

Brunelli Mario, tenente, collocato in aspettativa per infermità provenienti da cause di servizio.

Con R. decreto del 16 agosto 1914:

I seguenti ufficiali di cavalleria sono promossi al grado superiore con anzianità 16 agosto 1914:

Maggiore promosso tenente colonnello:

Pignatelli patrizio napoletano e dei duchi di Montecalvo cavaliere Pompeo.

Capitano promosso maggiore:

Lombardi Narciso.

Tenente promosso capitano:

Bogetti Mario.

Pellissone Angelo, tenente, promosso capitano (a scelta) con anzianità 31 marzo 1914.

Arma di artiglieria.

Con R. decreto del 23 luglio 1914:

Tedeschi Giuseppe, capitano, collocato, a sua domanda, in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio.

Bassi Ugo, tenente in aspettativa per riduzione di quadri, richiamato in servizio dal 26 giugno 1914.

Con R. decreto del 2 agosto 1914:

Dino-Guida cav. Roberto, colonnello, collocato in posizione ausiliaria, per ragione di età, dal 18 agosto 1914.

Pontiglione cav. Giovanni, maggiore, id. id. id., per ragione di età dal 16 id

Con R. decreto del 13 agosto 1914:

Zironi Balilla, già capitano, revocato il R. decreto 14 gennaio 1912 di rimozione dal grado e dall'impiego.

Campagnoli Francesco, già tenente, id. id. id. 23 febbraio 1911 di rimozione dal grado e dall'impiego.

Stevani Mario, id. id., id. id. id. 23 febbraio 1911 di revoca dall'impiego.

Stevani Mario, tenente, collocato in aspettativa per sospensione dall'impiego.

Con R. decreto del 16 agosto 1914:

I seguenti ufficiali di artiglieria (ruolo combattente) sono promossi al grado superiore con anzianità 16 agosto 1914:

Capitani promossi maggiori:

Vacchelli cav. Nicola — Rolandi-Ricci conte Ottavio — Riviera cav. Lazzaro — Taddei Alfredo.

Tenenti promossi capitani:

Venturini cav. Rodolfo — Pellizzetti Guido.

I seguenti ufficiali di artiglieria sono promossi al grado superiore a scelta, con l'anzianità sottoindicata:

Tenenti promossi capitani:

Anzianità 5 agosto 1912.

Barbieri Alberto.

Anzianità 30 settembre 1912.

Casoni Luigi.

Arma del genio.

Con R. decreto del 16 agosto 1914:

Perroni Giuseppe, tenente, promosso capitano con anzianità 16 agosto 1914.

Personale permanente dei distretti.

Con R. decreto del 14 giugno 1914:

Palasciano cav. Vincenzo, colonnello, collocato in posizione ausiliaria, per età, dal 27 giugno 1914.

Con R. decreto del 16 luglio 1914:

Corapi cav. Giulio, colonnello, collocato in posizione ausiliaria, per età, dal 22 luglio 1914.

Con R. decreto del 29 luglio 1914:

Guastalla cav. Guglielmo, tenente colonnello, collocato in posizione ausiliaria, per età, dal 10 agosto 1914.

Parvopassu cav. Lorenzo, maggiore, id. id. id., id., dall'8 agosto 1914.

Con R. decreto del 13 agosto 1914:

Somma cav. Enrico, maggiore, in aspettativa per riduzione di quadri, richiamato in servizio dall'11 agosto 1914.

Corpo sanitario militare.

Con R. decreto del 13 agosto 1914:

Righi Alberto, capitano, collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio.

Con R. decreto del 16 agosto 1914:

Santoro cav. Giuseppe, tenente colonnello medico, nominato direttore ospedale militare Savigliano.

I seguenti ufficiali medici sono promossi al grado superiore, con anzianità 16 agosto 1914:

Maggiori medici promossi tenenti colonnelli medici:

Schizzi cav. Pietro — Trevisan cav. Eugenio — De Rosa cav. Michele — Darra cav. Vittorio.

Capitani medici promossi maggiori medici:

Sebastianelli Giangiuseppe — Castellano Fedele — Stefano Umberto — Costa Emilio — Bono Giovanni.

Tenenti medici promossi capitani medici, con riserva di anzianità:

Loffredo Alfredo — Mirone Giuseppe — Singlitico Giuseppe — Pezzali Roberto — Salem Alessandro — Romby cav. Paolo.

Corpo di commissariato militare.

Ufficiali commissari.

Con R. decreto del 13 agosto 1914:

Falivene cav. Giuseppe, tenente colonnello, in aspettativa per infermità non dipendenti da cause di servizio, collocato in aspettativa per riduzione di quadri dal 12 luglio 1914.

Gandolfo Diego, capitano, collocato in aspettativa per infermità non dipendenti da cause di servizio.

Masson Giuseppe, id, id. id. id.

Con R. decreto del 16 agosto 1914:

Lacerenza cav. Aristide, capitano, promosso maggiore commissario a scelta, con anzianità 16 agosto 1914.

Ufficiali di sussistenza.

Con R. decreto del 16 luglio 1914:

Palombi Antonio, capitano, collocato in aspettativa per infermità non dipendenti da cause di servizio.

Con R. decreto del 13 agosto 1914:

Fabris Augusto, tenente, in aspettativa per riduzione di quadri, richiamato in servizio effettivo dal 5 agosto 1914.

Con R. decreto del 16 agosto 1914:

Bertacchi Pietro, tenente, promosso capitano di sussistenza con anzianità 16 agosto 1914.

I seguenti sottotenenti di complemento dei corpi amministrativi appartenenti al corpo di occupazione della Libia, sono nominati sottotenenti in servizio attivo permanente nel corpo di commissariato (ruolo di sussistenza):

Giarratano Benedetto — Caianiello Giuseppe — Parisi Roberto — Pellegrini Romeo — Gelardi Roberto — Ricciardi Pietro — Giampaolo Ettore.

IMPIEGATI CIVILI.

Personale tecnico dell'Istituto geografico militare.

Con R. decreto dell'11 giugno 1914:

Palmarocchi Filippo, primo topografo di 2ª classe, collocato a riposo per infermità non provenienti da causa di servizio dal 1° luglio 1914.

Ragionieri geometri del genio.

Con R. decreto del 23 luglio 1914:

I seguenti cittadini sono nominati ragionieri geometri del genio di 4ª classe dal 1° settembre 1914:

Demattia Guido — Paronzini Vittorio — Tognetti Sante — D'Ascensi Remo — Lombardo Alfonso — Belluzzi Giuseppe — Manfrin Luigi — Cortassa Attilio — Zambianchi Aurelio — D'Erasmo Adolfo — Ciaccia Giambattista — Spazzacampagna Ugo — Leonesi Dino — Campolmi Giovacchino — Ferretti Rinaldo — Nocera Ettore — Consiglio Giuseppe — Tecchi Giuseppe — Dottori Vincenzo — Ladetto Mario.

I seguenti ragionieri geometri del genio sono collocati dal 1° settembre 1914 a disposizione del Ministero della marina:

Petromilli cav. Cesare — Carozzi cav. Giuseppe — Cremonte Carlo — Turrioni Domenico — Sensidoni Edmondo.

Con R. decreto del 29 luglio 1914:

De Witt prof. arch. Domenico, primo ragioniere geometra di 2ª classe, collocato, a sua domanda, in aspettativa per infermità comprovata, con l'annuo assegno di L. 2000, dal 1° agosto 1914.

Con R. decreto del 2 agosto 1914:

Gallo cav. Costantino, primo ragioniere geometra di 1ª classe (in aspettativa per infermità comprovata), richiamato, a sua domanda, in servizio effettivo, dal 1° agosto 1914.

Ragionieri di artiglieria.

Con R. decreto del 18 giugno 1914:

Molesini cav. Luigi, ragioniere capo d'artiglieria di 1ª classe, collocato a riposo, a sua damanda, per anzianità di servizio, dal 1° luglio 1914.

Capitecnici d'artiglieria e genio.

Con R. decreto del 16 luglio 1914:

Mariani Antonio, applicato dell'Amministrazione centrale della marina, nominato capotecnico d'artiglieria e genio di 1ª classe.

Nel ruolo dei capitecnici d'artiglieria e del genio hanno luogo, con l'ordine seguente, le nomine sottoindicate:

Marchi Luigi, applicato delle Amministrazioni militari dipendenti, nominato capotecnico di 3ª classe, dal 1° agosto 1914.

Roatto Almerico, capo operaio dell'amministrazione militare, nominato capotecnico di 3ª classe, dal 1° agosto 1914.

Gay Felice, capo operaio dell'amministrazione militare, id. id. id. id. di 3ª id., dal 1° agosto 1914.

Applicati delle Amministrazioni dipendenti.

Con R. decreto del 19 luglio 1914:

Volpe Attilio, direzione genio Ancona, in aspettativa per infermità, richiamato in servizio dal 1° agosto 1914.

UFFICIALI IN CONGEDO.

Ufficiali in posizione di servizio ausiliario.

Con R. decreto del 2 aprile 1914:

Tursini cav. Giovanni Francesco, tenente colonnello medico — Cor-

radi cav. Angelo, maggiore id., collocati a riposo per anzianità di servizio dal 1° maggio 1914 ed inscritti nella riserva.

Con R. decreto del 24 maggio 1914:

Pedriali cav. Venanzio, colonnello fanteria, collocato a riposo per anzianità di servizio dal 16 giugno 1914 ed inscritto nella riserva.

Lembo Filomeno, capitano id. — Annovazzi Giuseppe, id., id., id. id. ed inscritti nella riserva.

Ferrari Pietro, id. id., id. id. id. con decorrenza dal 16 giugno 1914, ed inscritto nella riserva.

Ufficiali di complemento.

Con R. decreto del 18 giugno 1914:

Barbaresi Sante, sottotenente fanteria, rimosso dal grado.

Con R. decreto del 21 giugno 1914:

Comin Alfredo, sottotenente fanteria, cessa di appartenere al ruolo degli ufficiali di complemento, per età, ed è inscritto nel ruolo degli ufficiali di riserva, arma di fanteria.

Bamonte Alfredo, id. id. id., accettata la volontaria rinunzia al grado.

Con R. decreto del 25 giugno 1914:

Travaglia Pietro, sottotenente fanteria, rettificato il cognome come appresso:
Cartia Pietro.

Santini Tito, tenente id. id., cessa di appartenere al ruolo degli ufficiali di complemento, a sua domanda, ed inscritto nel ruolo degli ufficidli di milizia territoriale, arma di fanteria.

Dogliotti Giovanni — Lalli Leonello — Marra Corrado, sottotenenti fanteria, accettate le volontarie rinunzie al grado.

Marchi Aulo (B), id. id., dispensato da ogni eventuale servizio militare, per infermità indipendenti da cause di servizio.

Con R. decreto del 28 giugno 1914:

Cianci Michele, sottotenente fanteria, accettata la volontaria rinunzia al grado.

Con R. decreto del 2 luglio 1914:

Savani Antonio, sottotenente fanteria — Scalesse Salvatore, id. id., dispensati da ogni eventuale servizio militare per infermità indipendenti da cause di servizio.

Con R. decreto del 9 luglio 1914:

Gozzi Giuseppe, sottotenente 4 artiglieria campagna, accettata la volontaria rinuncia al grado.

Con R. decreto del 13 luglio 1914:

I seguenti ufficiali di fanteria, cessano di appartenere al ruolo degli ufficiali di complemento, per età, e sono inscritti, nel ruolo degli ufficiali di milizia territoriale, arma di fanteria, a loro domanda:

Cibrario Attilio, tenente — Brombin Francesco, id. — Damiani Vincenzo, id. — Palombini Teodorico, id. — Jesu Michele, sottotenente.

I seguenti ufficiali di fanteria, cessano di appartenere al ruolo degli ufficiali di complemento, per età, e sono inscritti, a loro domanda, nel ruolo degli ufficiali di riserva, arma di fanteria:

Saccani Ermete, tenente — Sereno Benedetto, id. — Vescovi Giuseppe, id. — Stefanelli Pietro, id. — Donelli David, id. — Manisera Giuseppe, id. — Zamparelli Alberto, id. — Gribaudi Pietro, sottotenente.

I seguenti ufficiali di fanteria sono dispensati da ogni eventuale servizio militare, per età:

Pasquetti Paolo, tenente — De Andreis Giov. Battista, id. — Ghislieri Pietro, id. — Di Fortunato Fortunato, sottotenente — Martone Ferdinando, id. — Setzu Raimondo, id. — Avolio Alberto, id. — Satriani Leonardo, id. — Romano Luigi, id. — Bonomi Gaetano, id.

Con R. decreto del 16 luglio 1914:

Marogna Gaetano, sottotenente fanteria, accettata la volontaria rinunzia al grado.

Domenichelli Pierino, id. 2 artiglieria campagna (T), id. id.

Con R. decreto del 19 luglio 1914:

De Marchi Cesare, sottotenente fanteria, accettata la volontaria rinunzia al grado.

Garino Guido, id. genio, id. id.

Con R. decreto del 2 agosto 1914:

Gardi Guido, (B) sottotenente fanteria, accettata la volontaria rinunzia al grado.

Perrone Nicola, id. id., rimosso dal grado.

Con R. decreto del 6 agosto 1914:

Zitum Giacomo, tenente fanteria, dispensato da ogni eventuale servizio militare per infermità indipendenti da cause di servizio.

Con R. decreto del 9 agosto 1914:

Corti Ugo, tenente fanteria, cessa di appartenere al ruolo degli ufficiali di complemento, a sua domanda, ed è inscritto nel ruolo degli ufficiali di milizia territoriale, arma di fanteria.

Con R. decreto del 13 agosto 1914:

Fraschini Antonio, sottotenente amministrazione, cessa di appartenere al ruolo degli ufficiali di complemento per età, ed è inscritto, a sua domanda, nel ruolo degli ufficiali di riserva del corpo stesso.

Orzalesi Vito, tenente id., dispensato da ogni eventuale servizio per ragione di età.

Berretta Paolo, sottotenente id., id. id.

Con R. decreto del 16 agosto 1914:

I seguenti tenenti medici cessano di appartenere al ruolo degli ufficiali di complemento per età, e sono inscritti, a loro domanda, nel ruolo degli ufficiali medici di milizia territoriale:

Nizzi Nicola — Toselli Lorenzo — Bonanome Achille — Maffioli Felice — Guglielmi Michele.

I seguenti ufficiali medici cessano di appartenere al ruolo degli ufficiali di complemento per età, e sono inscritti, a loro domanda, nel ruolo degli ufficiali medici di riserva:

Pianori Renato, tenente — De Rossi Giacinto, id. — Orlando Sebastiano, sottotenente.

I seguenti tenenti medici di complemento sono dispensati da ogni eventuale servizio militare per età:

Perantoni Mario — Scaramuzzi Donato — Mazzei Giovanni — Bartolucci Luigi — Rizzo Generoso.

Con R. decreto del 20 agosto 1914:

Alberti Olindo, sottotenente fanteria, laureato in medicina e chirurgia, trasferito col suo grado e la sua anzianità nel corpo sanitario militare.

I seguenti allievi ufficiali sono nominati sottotenenti di complemento di fanteria:

Cenci Vittorio — Grassi Ruggero.

I seguenti ufficiali di fanteria, cessano di appartenere al ruolo degli ufficiali di complemento, per età, e sono inscritti nel ruolo degli ufficiali di milizia territoriale, arma di fanteria, a loro domanda:

Pisani Vincenzo, tenente — Tifi Cesare, id. — Pandolfini Giuseppe, id. — Bertelà Dionildo, sottotenente — Vescovi Ciro, id. — Maffei Ernesto, id.

MINISTERO DEL

DIREZIONE GENERALE DELLE

Avviso di concorso. — A tutto il giorno 10 settembre 1914 è aperto il concorso fra ricevitori

NUMERO E SEDE DI CIASCUN BANCO				COLLETTORIE che ne dipendono		RISCOS	
						Esercizi	
Numero	COMUNE	PROVINCIA	COMPARTIMENTO	SEDE	Riscossione media in base all'ultimo triennio	1911-12	1912-13
			Primo esperimento.				
36	Milano	—	Milano	—	—	120756	128409
65	Lecce	—	Bari	—	—	112457	104686
121	Alessandria	—	Torino	—	—	85709	97488
173	Bologna	—	Firenze	—	—	81555	91546
134	Asti	Alessandria	Torino	Montechiaro	4406	78019	81471
				Montemagno	1482		
				Mombercelli	3740		
18	Roma	—	Roma	—	—	71242	110235
216	Sorrento	Napoli	Napoli	—	—	86048	73762
80	Viterbo *	Roma	Roma	—	—	77581	74951
175	Grumo Nevano	Napoli	Napoli	—	—	59606	56341
248	Marano	Napoli	Napoli	—	—	57142	53980
42	Molfetta	Bari	Bari	—	—	50799	58932
182	Iesi	Ancona	Roma	Cingoli	4028	55018	50136
				Cupramontana	2564		
412	Gerace Marina	Reggio Calabria	Palermo	Bovalino	4657	37262	48496
				Brancaleone	646		
				Gerace Superiore **	1389		
161	Caravaggio	Bergamo	Milano	Verdello	3[illegible]20	26974	43325
429	Boiano	Campobasso	Napoli	Baranello	1924	37333	34021
				Cantalupo	2797		
				Vinchiaturo	2500		
100	Cecina	Pisa	Firenze	Rosignano	3726	29750	33412
412	Solopaca	Benevento	Napoli	Amorosi	9319	28296	31206
				Telese	7183		
117	Poggibonsi	Siena	Firenze	S. Gimignano	7175	16714	16963
61	Isola della Scala	Verona	Venezia	Bovolone	1519	15450	16239
				Nogara	2454		
136	Merate	Como	Milano	—	—	10900	16982

LE FINANZE

PRIVATIVE - DIVISIONE IV

del lotto personalmente esercenti pel conferimento dei sotto indicati banchi a titolo di promozione:

PRODOTTI REALIZZATI DAL BANCO durante gli ultimi tre esercizi finanziari in base alle cui medie viene indetto il presente concorso						Cauzione prescritta a garanzia dell'esercizio del banco	Minimo dell'aggio medio effettivo con cui gli aspiranti possono utilmente concorrere		ANNOTAZIONI
SIONI		AGGI							
		Esercizi							
1913-14	Media	1911-12	1912-13	1913-14	Media		Se nominati prima dell'attuazione della legge 22 luglio 1906, n. 623.	Se nominati dopo l'attuazione della legge 22 luglio 1906, num. 623	
129300	120155	6826	7094	7125	7015	4355	4712	5515	
99183	105442	6536	6264	6067	6289	8115	4132	4789	
128962	104053	5527	5999	7113	6213	8005	4070	4713	
101162	91421	5362	5760	6140	5754	7035	3703	4254	
86540	82010	5220	5356	5561	5379	6310	3403	3879	
59735	80404	4949	6456	4489	5298	3095	3339	3798	
74226	78012	5542	5050	5068	5220	6005	3276	3720	
70212	74248	5202	5097	4908	5069	5695	3156	3569	* Con obbligo al nuovo titolare di assumere alla propria dipendenza l'istituenda collettoria di Vallerano.
55143	57030	4483	4354	4306	4381	4390	2605	2881	
52306	54476	4386	4259	4192	4279	4195	2523	2779	
47190	52307	4131	4456	3959	4182	4025	2446	2682	
45989	50381	4300	4104	3899	4101	3880	2380	2601	
37275	41011	3434	4023	3436	3631	3155	2005	2131	
41310	37203	2727	3766	3665	3386	2865	1809	1886	** Con obbligo al nuovo titolare di assumere alla propria dipendenza l'istituenda collettoria di Bova.
36493	35949	3440	3241	3390	3357	2765	1786	1857	
33306	32156	2976	3204	3198	3126	2475	1601	1626	
24213	27905	2847	3071	2479	2799	2150	1299	1299	
16362	16683	1771	1796	1737	1768	1285	268	268	
13521	15070	1643	1723	1452	1606	1160	106	106	
15339	14407	1190	1797	1633	1540	1110	40	40	

Numero	NUMERO E SEDE DI CIASCUN BANCO — COMUNE	PROVINCIA	COMPARTIMENTO	COLLETTORIE che ne dipendono — SEDE	Riscossione media in base all'ultimo triennio	RISCOS[SIONI] Esercizi 1911-12	1912-13
	Secondo esperimento.						
502	Scafati	Salerno	Napoli	—	—	72973	70300
49	Corato	Bari	Bari	—	—	52406	58828
267	Maddaloni	Caserta	Napoli	—	—	37740	44283
287	S. Maria a Vico	Caserta	Napoli	—	—	43554	39123
131	Gubbio	Perugia	Roma	—	—	40119	39163
203	Camogli	Genova	Torino	—	—	30714	29760
291	S. Felice a Cancello	Caserta	Napoli	—	—	34317	30811
174	Chiavenna	Sondrio	Milano	—	—	16713	14808
	Terzo esperimento. Con diminuzione del requisito d'aggio del 50 0[0 e del periodo di gestione personale nell'ultimo banco a soli due anni.						
102	Pavia	—	Milano	—	—	111112	139487
546	Avellino	—	Napoli	—	—	101730	95267
74	Lodi	Milano	Milano	—	—	72688	94472
1[illegible]6	Ponticelli	Napoli	Napoli	—	—	71915	64572
41	Milano	—	Milano	—	—	524[illegible]2	64152
14	Venezia	—	Venezia	—	—	52275	57102
519	Eboli	Salerno	Napoli	Balvano	2033	59818	50691
2[illegible]4	Avezzano	Aquila	Roma	Celano *	4198	50589	49612
77	Udine	—	Venezia	—	—	37612	43819
179	Pomigliano d'Arco	Napoli	Napoli	—	—	44067	38940
105	Varallo	Novara	Torino	Coggiola	2893	39448	40685
				Crevacuore	3003		
81	Sacile	Udine	Venezia	—	—	32082	33265
181	Fabriano	Ancona	Roma	Arcevia	2838	36524	30775
				Sassoferrato	2489		
136	Montevarchi	Arezzo	Firenze	—	—	30757	31484
24	Burano	Venezia	Venezia	—	—	30334	29550
357	Saviano	Caserta	Napoli	—	—	34008	32539
309	Mignano	Caserta	Napoli	Conca Campania	1260	26305	25466
				Galluccio	1911		
				Marzano Appio	4924		
				Presenzano	1230		
				Rocca d'Evandro	674		
				S. Pietro Infine	1016		
263	Comacchio	Ferrara	Venezia	—	—	23184	24877
396	Arpaia	Benevento	Napoli	Paolisi	7762	22334	19738

PRODOTTI REALIZZATI DAL BANCO durante gli ultimi tre esercizi finanziari in base alle cui medie viene indetto il presente concorso						Cauzione prescritta a garanzia dell'esercizio del banco	Minimo dell'aggio medio effettivo con cui gli aspiranti possono utilmente concorrere		ANNOTAZIONI
SIONI		AGGI							
		Esercizi			Media		Se nominati prima dell'attuazione della legge 22 luglio 1906, n. 623	Se nominati dopo l'attuazione della legge 22 luglio 1906, num. 623	
1913-14	Media	1911-12	1912-13	1913-14					
52399	65224	5019	4912	4196	4709	5020	2867	3209	
58152	56562	4195	4153	4438	4362	4355	2590	2862	
48657	43560	3464	3814	4032	3770	3355	2116	2270	
29373	37350	3777	3547	2984	3436	2875	1848	1936	
25850	35044	3605	3549	2626	3260	2700	1708	1760	
36150	32208	3042	2978	3367	3129	2480	1603	1629	
28652	31260	3258	3049	2879	3062	2405	1550	1562	
15363	15628	1770	1580	1636	1662	950	162	162	
145020	131873	6488	7482	7675	7215	10145	2436	2670	
77257	91418	6161	5911	5190	5754	7035	1851	1939	
98502	88554	5006	5877	6040	5641	6815	1806	1882	
63814	66767	4977	4683	4653	4771	5140	1458	1458	
68057	61537	4196	4666	4821	4561	2370	1374	1374	
54132	54503	4191	4384	4265	4280	2100	1262	1262	
44780	51563	4492	4104	3839	4145	3970	1208	1208	
39935	46712	4123	4080	3596	3933	3595	1123	1123	* Con obbligo al nuovo titolare di assumere alla propria dipendenza anche la collettoria di S. Vincenzo Valle Roveto.
40069	40500	3456	3789	3603	3616	3115	996	996	
33738	38915	3803	3536	3224	3521	2995	958	958	
30393	36842	3566	3632	3023	3407	2835	913	913	
34916	33421	3124	3196	3292	3204	2575	832	832	
31380	32893	3391	3046	3082	3173	2530	819	819	
31530	31257	3045	3087	3090	3074	2405	779	779	
29492	29792	3009	2959	2954	2974	2295	737	737	
21467	29338	3238	3155	2232	2875	2260	687	687	
17205	22992	2667	2590	1820	2359	1770	429	429	
18950	22337	2385	2538	1995	2306	1720	403	403	
16557	19543	2309	2073	1756	2046	1505	273	273	

NUMERO E SEDE DEL BANCO				COLLETTORIE che ne dipendono		RISCOS	
						Esercizi	
Numero	COMUNE	PROVINCIA	COMPARTIMENTO	SEDE	Riscossione media in base all'ultimo triennio	1911-12	1912-13

Segue: **Terzo esperimento.**

Numero	COMUNE	PROVINCIA	COMPARTIMENTO	SEDE	Riscossione media in base all'ultimo triennio	1911-12	1912-13
40	Mirano	Venezia	Venezia	—	—	19190	18280
56	S. Giuseppe Jato	Palermo	Palermo	Camporeale	1381	16031	17746
				Sancipirelli	2905		
259	Copparo	Ferrara	Venezia	Berra	1340	15955	17429
34	S. Casciano	Firenze	Firenze	Greve	5173	162[illegible]0	17285

Quarto esperimento.

Possono prendervi parte tutti indistintamente i ricevitori personalmente esercenti.

Numero	COMUNE	PROVINCIA	COMPARTIMENTO	SEDE	Riscossione media in base all'ultimo triennio	1911-12	1912-13
242	Pozzuoli	Napoli	Napoli	—	—	149961	128331
226	Vico Equense	Napoli	Napoli	—	—	41823	40050
153	Livorno	—	Firenze	Antignano	8842	37727	38114
				Montenero	8342		
280	Fiorenzuola d'Arda	Piacenza	Milano	Cortemaggiore	5649	41115	33281
				Carpeneto	1379		
				Castell'Arquata	1814		
				Lugagnano	5678		
222	Acicatena	Catania	Palermo	—	—	38332	33386
51	Bisceglie	Bari	Bari	—	—	35559	38400
561	San Martino Valle Caudina	Avellino	Napoli	Pannarano	4095	30591	26657
				Rocca Bascerana	4113		
495	S. Valentino Torio	Salerno	Napoli	—	—	27951	27162
130	Città di Castello	Perugia	Napoli	Umbertide	4592	23497	20278
37	Campi Bisenzio	Firenze	Firenze	—	—	18969	20154
549	Avella	Avellino	Napoli	—	—	18830	20228
73	Squinzano	Lecce	Bari	—	—	13346	22112

Un quinto della parte eccedente le L. 1500 dell'aggio lordo annualmente liquidato, sarà attribuito alla Cassa sovvenzioni (art. 10 della legge 22 luglio 1906, n. 623); sull'intero ammontare dello stesso aggio lordo sarà trattenuto il 3 per cento a favore del fondo di previdenza dei ricevitori del lotto (art. 25 del regolamento 30 maggio 1907, n. 394).

Il concessionario ha, fra gli altri, l'obbligo dell'esercizio personale.

Le domande, stese in carta da bollo da cent. 50 e corredate di tutti quei documenti che gli aspiranti credessero utile di produrre nel proprio interesse, dovranno essere inviate qualche giorno prima della scadenza del concorso, di guisa che possano giungere alla direzione compartimentale del lotto da cui gli aspiranti dipendono, non più tardi del suindicato giorno 10 settembre 1914.

Le domande dovranno essere redatte secondo la seguente formula:

Il sottoscritto, ricevitore del lotto al Banco . . . . in . . . . chiede di essere ammesso al concorso in-

PRODOTTI REALIZZATI DAL BANCO durante gli ultimi tre esercizi finanziari in base alle cui medie viene indetto il presente concorso						Cauzione prescritta a garanzia dell'esercizio del banco	Minimo dell'aggio medio effettivo con cui gli aspiranti possono utilmente concorrere		ANNOTAZIONI
SIONI		AGGI					Se nominati prima dell'attuazione della legge 22 luglio 1906, n. 623	Se nominati dopo l'attuazione della legge 22 luglio 1906, numero 623	
		Esercizi			Media				
1913-14	Media	1911-12	1912-13	1913-14					
18051	18507	2019	1926	1905	1950	1425	225	225	
19437	17738	1703	1873	2043	1873	1365	186	186	
16512	16632	1695	1843	1751	1763	1280	131	131	
16087	16544	1726	1828	1708	1754	1275	127	127	
128160	135484	7848	7092	7086	7342	10425	—	—	
35655	39176	3691	3603	3338	3544	3015	—	—	
41261	39034	3463	3485	3663	3537	3005	—	—	
30430	31942	3655	3196	3025	3292	2690	—	—	
30279	33099	3498	3203	3016	3239	2615	—	—	
22545	32168	3333	3504	2328	3055	2475	—	—	
27394	28214	3035	2699	2765	2833	2175	—	—	
13182	22705	2815	2745	1418	2326	1755	—	—	
21433	21736	2414	2135	2229	2256	1675	—	—	
24507	21210	1996	2113	2503	2204	1635	—	—	
10496	18518	1983	2120	1750	1951	1425	—	—	
17786	17748	1434	2289	1878	1867	1365	—	—	

detto con avviso in data 1° agosto 1914 pel conseguimento di uno dei Banchi qui sotto descritti in ordine di preferenza nei riguardi della sede più ambita ».

a) Banco n. . . . . . in . . . . .
. . . .
b) Id. » . . . . . in . . . . .
. . . .
c) . . . .
. . . .

(Data e firma del richiedente)

Dalla direzione generale delle privative.

Roma, addì 1° agosto 1914.

Il direttore capo della divisione IV
C. BRUNC.

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA E DEI CULTI

Disposizioni nel personale dipendente:

Cancellerie e segreterie.

Con decreto Ministeriale del 12 luglio 1914:

odice Gennaro, aggiunto di cancelleria della pretura di Paliano, in aspettativa per infermità, richiamato in servizio e tramutato alla pretura di Frascati, dove non ha assunto possesso, è invece, a sua domanda, confermato nella medesima aspettativa per altri tre mesi.

Nel decreto Ministeriale 23 giugno 1914, registrato alla Corte dei conti il 4 luglio 1914, riguardante la nomina di Chiariello Mario ad alunno gratuito della pretura di Atripalda, al cognome Chiariello è sostituito quello di Chiarello, restando così stabilito per tutti gli atti successivi al presente decreto.

Riccardi Guido, alunno gratuito della pretura di Campagna, applicato al tribunale di Cosenza, è, a sua domanda, collocato in aspettativa per giustificate ragioni di famiglia per mesi sei.

Con decreto Ministeriale del 12 luglio 1914:

Cotta Francesco, vice cancelliere del tribunale di Vigevano, è tramutato al tribunale di Genova.

Borello Eugenio, vice cancelliere del tribunale di Genova, è tramutato al tribunale di Vigevano.

Ciaglia Giovanni, aggiunto di cancelleria della 1ª pretura urbana di Roma, ove non ha ancora assunto possesso, è tramutato alla 4ª pretura della stessa città.

Pizzino Agostino, aggiunto di cancelleria nella pretura di Gasperina, è tramutato alla pretura di Borgocollefegato.

Bertoluzzi Alberto, aggiunto di cancelleria della pretura di Galatina, ove non ha preso possesso, è tramutato alla pretura di Fasano.

Fichera Paolo, aggiunto di cancelleria del tribunale di Ravenna, è tramutato alla pretura di San Giorgio di Piano.

Gianelli Pietro, alunno gratuito alla 2ª pretura di Modena — Tornatore Michele, alunno gratuito della pretura di Caltanissetta, sono applicati per sei mesi alla prima 1ª pretura di Roma.

Laghi Alfredo, alunno gratuito della R. procura di Castrovillari, è applicato per sei mesi alla R. procura di Asti.

Spagnoli Guido, alunno gratuito della pretura di Velletri, è tramutato al tribunale di Velletri.

Ambrosio Pasquale, alunno gratuito della 6ª pretura di Napoli, è tramutato alla 1ª pretura di Napoli.

Con R. decreto del 13 luglio 1914:

Cafaggi cav. Eugenio, segretario della procura generale presso la Corte d'appello di Palermo, è nominato segretario di sezione della procura generale presso la Corte d'appello, sezione di Perugia.

Mainelli cav. Giovanni, segretario della procura generale presso la Corte d'appello di Napoli, è tramutato alla procura generale presso la Corte d'appello di Palermo.

Novelli Alcibiade, cancelliere della 2ª pretura di Ancona, è, a sua domanda, nominato sostituto segretario della R. procura di Ancona.

Somalvico Eugenio, sostituto segretario della R. procura di Ancona, è, a sua domanda, nominato cancelliere della 2ª pretura di Ancona.

Santolini Asdrubale, cancelliere della pretura di Sant'Agata Feltria, è, a sua domanda, collocato in aspettativa per infermità per mesi due.

Rosati Alberto, cancelliere della pretura di Caggiano, ove non ha preso possesso, è tramutato alla pretura di Sepino.

Costantini Beniamino, cancelliere della pretura di Sepino, applicato al Ministero di grazia e giustizia presso la Commissione del notariato, è tramutato alla pretura di Caggiano, continuando nella detta applicazione.

Il Nostro decreto 21 maggio 1914, col quale De Rossi Giovanni Antonio, cancelliere della pretura di Oulx, fu collocato in aspettativa per infermità per mesi tre, è revocato.

Federici Giovanni, cancelliere della pretura di Ceglie Messapico, in disponibilità per due anni, è collocato a riposo per compiuto biennio.

I decreti 11 settembre 1879, 13 gennaio 1880, 21 aprile 1883, emessi dal primo presidente della Corte d'appello di Trani e riguardanti Ingravallo Francesco Paolo, sono rettificati nel senso che al nome di Ingravallo viene sostituito quello di Ingravalle.

Notari.

Con R. decreto del 5 luglio 1914, registrato alla Corte dei conti l'11 luglio 1914:

Candio Giuseppe Domenico Alfredo, è dichiarato decaduto dall'ufficio di notaro per non avere assunto in tempo utile l'esercizio delle sue funzioni nel comune di Azeglio, distretto notarile di Ivrea.

Zati Emilio, notaro residente nel comune di Castiglion Fiorentino, distretto notarile di Arezzo, è dispensato dall'ufficio in seguito a sua domanda.

È accettata la rinunzia del signor Pasini Antonio alla nomina di notaro nel comune di Capriano del Colle, distretto notarile di Brescia.

Archivi notarili.

Con decreto Ministeriale del 16 giugno 1914, registrato alla Corte dei conti il 4 luglio 1914:

Martini Giovanni, sotto archivista nell'archivio notarile di Forlì e sub-economo dei benefizi vacanti in quella diocesi, è autorizzato a continuare nell'esercizio delle funzioni inerenti ad ambedue gli uffici.

Con decreto Ministeriale del 26 giugno 1914, registrato alla Corte dei conti il 7 luglio 1914:

Giannantonio Giulio, conservatore dell'archivio notarile distrettuale di Cosenza e sub-economo dei benefizi vacanti in quella diocesi, è autorizzato a continuare nell'esercizio delle funzioni inerenti ad ambedue gli uffici.

Con decreto Ministeriale del 28 giugno 1914, registrato alla Corte dei conti il 10 luglio 1914:

Rossi Domenico, conservatore e tesoriere dell'archivio notarile di Sant'Angelo dei Lombardi, è, a sua domanda, dispensato dall'ufficio con effetto dal 1° luglio 1914.

Con decreto Ministeriale del 28 giugno 1914, registrato alla Corte dei conti il 7 luglio 1914:

Greco Cesare, notaro esercente nel comune di Palomonte, è nominato reggente quell'archivio notarile distrettuale di Salerno.

Con decreto Ministeriale del 30 giugno 1914: registrato alla Corte dei conti il 7 luglio 1914:

Clementi Pompeo, notaro esercente nel comune di Ascoli Piceno, è nominato reggente quell'archivio notarile distrettuale.

Con decreto Ministeriale del 10 luglio 1914:

Sono accettate le volontarie dimissioni rassegnate dal notaro Cavallucci Giuseppe dalla carica di conservatore dell'archivio notarile comunale di Sermoneta.

Subeconomati.

Con decreto Ministeriale del 15 giugno 1914, registrato alla Corte dei conti il 19 luglio 1914:

Buffoni Antonio, subeconomo dei benefizi vacanti di San Leo, è dispensato dal servizio.

Con decreto Ministeriale del 20 giugno 1914,
registrato alla Corte dei conti il 25 giugno 1914:

A Sentinelli Domenico, ricevitore del registro in Sant'Agata Feltria, è affidata la temporanea reggenza del sub-economato di San Leo.

Culto.

Con R. decreto dell'11 giugno 1914,
registrato alla Corte dei conti il 7 luglio 1914:

È stato dichiarato irricevibile, e come denunzia respinto, il ricorso del sindaco del comune di San Mango d'Aquino addì 3 febbraio 1913 contro la decisione 27 settembre 1912 con la quale la Giunta provinciale amministrativa di Catanzaro dichiarava l'obbligatorietà per il Comune stesso degli annui assegni di L. 148,75 e 63,75 corrisposti il primo al vice parroco di quella chiesa di San Tommaso e il secondo per salario all'organista e al sagrestano e per l'olio della lampada.

Con R. decreto del 21 giugno 1914,
registrato alla Corte dei conti il 7 luglio 1914:

È stato concesso il Regio assenso alla riunione delle due parrocchie di San Pietro Apostolo e di San Silverio Martire in Viarigi, in una sola parrocchia, sotto il titolo dei Santi Pietro Apostolo e Silverio Martire.

Con R. decreto del 5 luglio 1914:

È stato concesso il Regio Exequatur alla bolla pontificia, con la quale monsignor Antonio Lega, nominato con Regio decreto del 7 maggio 1914 alla sede vescovile di Trivento, è stato canonicamente instituito nella sede medesima.

Con R. decreto del 9 luglio 1914:

Sono stati nominati in virtù del R. patronato:

Maddalena sac. Pietro, al canonicato teologale nel capitolo cattedrale di Bari.

De Cesare sac. Cesare, alla parrocchia di Sant'Andrea Apostolo in Stiffe, comune di San Demetrio nei Vestini.

De Marinis sac. Giuseppe alla parrocchia di Sant'Andrea in Pretoro.

Bartalini sac. Francesco, alla parrocchia di San Iacopo in Navacchio, comune di Cascina.

È stato concesso l'exequatur al rescritto pontificio, con il quale, accettandosi la rinunzia del sacerdote Ugo Cappello alla parrocchia di San Giorgio in Trecenta, gli fu assegnata una pensione vitalizia di L. 500 annue sulle rendite dello stesso beneficio.

Con Sovrana determinazione del 9 luglio 1914:

È stata autorizzata la concessione del R. placet:

Alla bolla vescovile, con la quale al sacerdote Nicola Longo è stato conferito un canonicato nel capitolo cattedrale di Conversano.

Alla bolla vescovile, con la quale al sacerdote Giuseppe Rocchetti è stato conferito il canonicato teologale nel capitolo cattedrale di Senigallia.

Alla bolla vescovile, con la quale il sacerdote Michele Samarelli, nominato con sovrano decreto del 28 luglio 1914 ad un canonicato semplice nel capitolo cattedrale di Bari, è stato canonicamente istituito nel beneficio medesimo.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione Generale del Tesoro

In conformità al disposto dell'art. 6 del regolamento 8 giugno 1913, n. 700, concernente il servizio dei buoni del tesoro quinquennali nominativi, e sull'istanza degli interessati

Si notifica

che il buono del tesoro quinquennale n. 92 di emissione 1914, rilasciato per lire duemila (L. 2000) il 10 giugno 1914 a favore di Trinch Giorgio e Virginia di Arturo e di Maggiani Virginia, minori sotto la patria potestà del padre Trinch Arturo, doveva invece intestarsi a Trinch Giorgio e *Atina* di Arturo e di Maggiani Virginia minori sotto la patria potestà del padre Trinch Arturo, giusta quanto risulta dall' atto notorio 4 luglio del corrente anno raccolto dal pretore del 1° mandamento di Spezia.

Si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che sia presentata opposizione a questa Direzione generale, si procederà all'annullamento del buono n. 92 su riferito emettendone in suo luogo un altro equivalente, con la chiesta rettifica della intestazione.

Roma, 2 settembre 1914.

Il direttore generale
BROFFERIO.

Direzione generale del tesoro (Divisione portafoglio)

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 2 settembre 1914, in L. 105,16.

CONCORSI

MINISTERO DELLA MARINA

IL MINISTRO

Visto il testo unico delle leggi sullo stato degli impiegati civili ed il regolamento generale per la sua applicazione, approvati con RR. decreti 22 e 24 novembre 1908, nn. 693 e 756;

Visto il R. decreto 30 luglio 1882, n. 952, che stabilisce le norme per l'ammissione nel personale civile tecnico della R. marina;

Vista la legge 5 luglio 1908, n. 366;

Visto il R. decreto 10 dicembre 1908, n. 814, che stabilisce la ripartizione numerica per gradi e classi nel personale civile tecnico delle Direzioni delle costruzioni navali e di artiglieria ed armamenti della R. marina;

Visto il R. decreto 19 aprile 1914, n. 342, che apporta varianti alla tabella per la ripartizione numerica per gradi e classi nel personale civile tecnico delle direzioni di artiglieria ed armamenti;

Decreta:

Art. 1.

È aperto un pubblico concorso a 11 posti di capo tecnico di 3ª classe nelle categorie e specialità sotto indicate del personale civile tecnico delle direzioni di artiglieria ed armamenti della R. marina con l'annuo stipendio di L. 2000:

Categoria cannonieri e torpedinieri, specialità cannonieri, posti 1
» congegnatori, specialità elettricisti, posti 3.
» congegnatori comuni, posti 7.

Art. 2.

A tale concorso saranno ammessi:

a) per la categoria cannonieri e torpedinieri, specialità cannonieri: gli operai dei R. arsenali marittimi, i sottufficiali del corpo R. equipaggi, gli impiegati della R. marina provenienti dagli operai ed ai militari ed i giovani estranei alla R. marina muniti di licenza di una delle scuole industriali di arti e mestieri o professionali, o provenienti dagli stabilimenti od officine di Stato o di privati, che presentino documenti dai quali risulti la loro abilità nell'esercizio del mestiere della categoria per il quale concorrono

ed anche la loro attitudine a condurre e dirigere lavori della relativa specialità.

b) per la categoria congegnatori, specialità elettricisti; gli operai congegnatori ed elettricisti dei RR. arsenali marittimi; i sott'ufficiali del corpo R. equipaggi; gli impiegati della R. marina provenienti dagli operai dei suddetti mestieri e dai militari ed i giovani borghesi che abbiano gli stessi requisiti prescritti per l'ammissione al concorso per la precedente categoria;

c) per congegnatore comune: gli operai congegnatori e tornitori di metallo dei RR. arsenali marittimi; i sottufficiali del corpo R. equipaggi; gli impiegati della R. marina provenienti dagli operai dei suddetti mestieri e dai militari e i giovani borghesi che abbiano gli stessi requisiti prescritti per l'ammissione al concorso per le precedenti categorie.

Art. 3.

Per essere ammessi al concorso occorre possedere i seguenti requisiti:

a) essere cittadino italiano (sono equiparati ai cittadini dello Stato i cittadini delle altre regioni italiane, quand'anche manchino della naturalità);

b) aver compiuto l'età di 18 anni e non superato quella di 40 per coloro che provengono dalla R. marina o da stabilimenti dello Stato e quella di 35 per gli estranei;

c) aver sempre tenuta condotta regolare;

d) essere di distinta abilità nel mestiere esercitato, avere sufficiente conoscenza teorica di esso e possedere un'istruzione letteraria sufficiente per l'esercizio di tutte le funzioni inerenti all'impiego per il quale l'aspirante concorre;

e) dimostrare di aver ottemperato alle disposizioni delle leggi sul reclutamento;

f) avere l'attitudine fisica necessaria per esercitare le funzioni inerenti a tale impiego.

Art. 4.

L'attitudine fisica necessaria per esercitare le funzioni della categoria d'impiego per la quale l'aspirante concorre verrà inoltre constatata mediante visita medica inappellabile passata da due ufficiali medici della R. marina.

Nel giorno successivo a quello in cui avrà termine la visita medica dei concorrenti, presentatisi entro la data stabilita, saranno iniziate le prove d'esame e in conseguenza nessun ritardatario sarà ammesso al concorso qualunque sia il motivo che possa aver determinata la ritardata presentazione.

Art. 5.

Gli esami avranno luogo:

Per gli aspiranti a capo tecnico cannoniere a Spezia;

Per gli aspiranti a capo tecnico congegnatore a Venezia;

in base ai programmi annessi al presente decreto e nell'epoca che verrà indicata nella relativa notificazione.

Le singole Commissioni esaminatrici saranno composte come segue:

Capitano di vascello, presidente;

Capitano di corvetta, membro;

Maggiore del genio navale, id.;

Due capi tecnici principali o capi tecnici della categoria cui aspira il candidato, membri.

In ciascuna Commissione funzionerà da segretario uno dei membri designato dal presidente.

Per la procedura degli esami, nella parte non considerata nel presente decreto, si osserveranno le norme contenute negli articoli 5, 6, 7, 8 e 9 del regolamento generale per l'applicazione del testo unico delle leggi sullo stato degli impiegati civili, approvrato con R. decreto 24 novembre 1908, n. 756.

Art. 6.

A ciascuna delle prove di esame sono attribuiti 20 punti.

Per essere dichiarato idoneo il candidato deve ottenere almeno 10 punti in ciascuna materia e nel caso che non fosse dichiarato idoneo in una materia non potrebbe essere ammesso alle altre prove.

È inoltre attribuito a ciascuna materia il coefficiente indicato nei programmi annessi al presente decreto. Ciò posto la votazione per la classifica dei candidati ha luogo nel seguente modo:

Il punto medio di ciascuna materia risulta dalla somma dei punti divisa pel numero degli esaminatori.

Il punto medio ottenuto dal candidato in ciascuna prova si moltiplica per il relativo coefficiente.

La somma dei prodotti così ottenuti per tutte le materie costituirà la classifica di ogni concorrente per formare la graduatoria per i risultati idonei.

Art. 7.

Per i 10 posti di capo tecnico di 3ª classe messi a concorso nella categoria congegnatori, saranno compilate in base al risultato degli esami e per ordine dei punti riportati da ogni candidato, due distinte graduatorie: una per capo tecnico congegnatore elettricista e l'altra per capo tecnico congegnatore comune. I vincitori del concorso delle due distinte graduatorie, che conseguono la nomina a capo tecnico di 3ª classe (essendo unica la categoria congegnatori) saranno inscritti nel ruolo dei capi tecnici congegnatori secondo l'ordine dei punti riportati.

Le graduatorie compilate dalle singole commissioni esaminatrici dovranno essere approvate dal ministro.

La nomina dei candidati prescelti, estranei alla R. marina, non sarà definitiva se non dopo tre mesi di esperimento di servizio presso una delle Direzioni di artiglieria ed armamenti della R. marina (Spezia, Napoli, Venezia e Taranto) o alla sottodirezione di Maddalena.

Se durante questo esperimento essi non daranno buona prova saranno licenziati. La stessa nomina è pure subordinata alla conoscenza della materia 4ª dell'annesso programma d'esame per la nomina a capo tecnico di 3ª classe cannoniere e della materia 6ª degli annessi programmi di esame per la nomina a capo tecnico congegnatore elettricista e comune. E perciò, al termine del detto esperimento, il direttore dovrà trasmettere apposito certificato d'idoneità anche su tale materia.

Durante il periodo dell'esperimento l'aspirante capo tecnico percepirà un assegno giornaliero di L. 4,50.

Art. 8.

I vincitori del concorso dovranno raggiungere la destinazione che sarà loro assegnata nel termine stabilito dal Ministero; in caso contrario si riterrà che essi abbiano rinunziato alla nomina.

Nessun diritto alla nomina avranno i candidati risultati idonei oltre il numero dei posti messi a concorso.

Nella notificazione di concorso sarà indicato il termine utile per la presentazione delle domande.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti.

Roma, 30 luglio 1914.

ENRICO MILLO.

PROGRAMMA per gli esami di nomina a capo tecnico di 3ª classe, categoria cannonieri e torpedinieri (specialità cannonieri).

Parte 1ª.

Prova scritta.

Materia 1ª. — Coefficiente 3 - Composizione italiana su tema facile. Il candidato dovrà mostrare di saper esporre le proprie idee in forma chiara senza errori di ortografia, di grammatica e di sintassi.

Parte 2ª.

Prove orali.

Materia 1ª. — Coefficiente 3 — Eseguire le operazioni fondamen-

tali sui numeri interi e sulle frazioni — Estrazione delle radici quadrate e cubiche — Eseguire le operazioni sui numeri complessi. Sistema metrico decimale. Regola del tre semplice e composta — Nozioni elementari di geometria piana e solida; limitate alle superficie ed ai volumi più semplici. Leggere un disegno che rappresenti proiettato su piani differenti un oggetto relativo alla specialità del candidato.

Materia 2ª. — Coefficiente 3 — Nozioni particolareggiate sui sistemi principali di artiglieria, di armi portatili, di mitragliere ed affusti in uso nella R. marina. Conoscenza degli impianti delle varie artiglierie in servizio nella R. marina.

Norme per la disposizione, la manutenzione e la conservazione delle artiglierie, affusti ed armi portatili, e sul loro imballaggio.

Descrivere come deve essere diretta la manovra per il trasporto, l'imbarco e lo sbarco, la sistemazione e lo smontamento dei vari impianti.

Nozioni particolareggiate sugli istrumenti per la verifica delle armi da fuoco, degli affusti in uso nella R. marina.

Regola per la collaudazione delle artigliere, affusti, armi portatili. Regole per riconoscere i danni ed i difetti nelle artiglierie, nelle armi portatili e negli affusti, per la compilazione del processo verbale relativo alla visita del materiale.

Giudicare dell'importanza dei difetti e delle avarie del materiale di artiglieria ed indicare il modo di ripararvi.

Eseguire le misurazioni delle bocche da fuoco. Rilevare le impronte di un'arma avariata ed i dati necessasi a rappresentare l'avaria.

Misurare l'incurvatura delle anime dei cannoni (facoltativo).

Dirigere le operazioni di puntamento e tiro nei balipedi. Rilevare le velocità e le pressioni e tutti gli altri elementi per la compilazione delle tavole di tiro. Istrumenti relativi.

Materia 3ª - Coefficiente 3. — Descrizione particolareggiata, caratteristiche e segni distintivi del munizionamento in uso nella R. marina. Collaudo relativo. Verifica e caricamento di proietti in genere; di cannelli, incendivi, inneschi, detonanti, spolette, artifizi, fuochi, ecc., secondo le norme regolamentari nella R. marina.

Nozioni particolareggiate sugli strumenti in uso per la verifica dei materiali di munizionamento.

Cenni sulle materie prime impiegate nella fabbricazione degli esplosivi in servizio e sulle sostanze che entrano nella loro composizione:

a) polvere nera e polvere bruna — componenti: carbone, zolfo, nitrato di potassio. Cenni sommari sulla fabbricazione delle varie specie di polvere nera. Caratteri distintivi della polvere avariata;

b) cenni sommari sulla preparazione della nitroglicerina e sue principali applicazioni a scopo militare. Acido nitrico e solforico, loro impiego nella preparazione degli esplosivi nitrici;

c) fulmicotone — cotone collodio — cenni sommari sulla preparazione del cotone per la nitrazione e sul modo di eseguire la nitrazione stessa;

d) balistite — solenite — Ianite — cordite — cenni sommari sulla composizione e formazione dello impasto e della galletta, laminazione, trafilamento, taglio, scelta. Alternazioni eventuali e mezzi di conoscerle;

e) polvere C2 — cenni sommari sulla composizione, carattere e fabbricazione;

f) alcuni cenni sull'impiego dell'acetone nelle polveri infumi. Anilina, vaselina, colofonia, bicarbonato di sodio, ecc.

g) tritolo — cenni generali sui caratteri e proprietà principali dell'esplosivo e sulla sua preparazione.

h) nozioni elementari sul fulminato di mercurio, solfuro di antimonio, clorato di potassio, sulle loro proprietà fisiche e meccaniche, sul loro impiego.

Nozioni sulla densità gravimetrica ed assoluta delle polveri e sull'uso del densimetro regolamentare. Collaudazione delle polveri.

Precauzioni da osservarsi nel maneggio degli esplosivi in genere, sia nei riguardi della sicurezza che dell'igiene, nella loro conservazione nei depositi a terra ed a bordo, nell'imballaggio e nel trasporto. Requisiti di una buona polveriera.

Materia 4ª. — Esporre le norme regolamentari pel servizio interno delle officine per la disciplina del personale lavorante, per la economia dei materiali e della mano d'opera dell'officina. Conoscenza della legge sullo stato giuridico degli impiegati. Regole e dati pratici per la compilazione di perizie e di specificazione di materiali, e per valutare la spesa per riparazione.

N. B. — Gli aspiranti estranei alla R. marina non sono tenuti a subire l'esame della materia 4ª se non al termine dell'esperimento di tre mesi prescritto per conseguire la nomina a capo tecnico.

Il punto riportato in tale prova non va computato per determinare la graduatoria finale trattandosi d'esame che non viene subito dagli estranei contemporaneamente ai candidati appartenenti alla R. marina.

Però in tale materia si dovrà sempre riportare l'idoneità per conseguire la nomina all'impiego messo a concorso

Roma, 30 luglio 1914.

Il ministro
ENRICO MILLO.

PROGRAMMA di esami per la nomina a capo tecnico di 3ª classe — Categoria congegnatori, specialità elettricisti — Delle direzioni di artiglieria ed armamenti (1).

Parte 1ª.

Esami di cultura generale.

Materia 1ª. — Coefficiente 3 - Lingua italiana (esame scritto).

Comporre una relazione su argomento tecnico professionale o svolgere un tema d'indole descrittiva, in forma chiara, osservando le regole della grammatica e della sintassi.

Materia 2ª. — Coefficiente 3 - Aritmetica e nozioni di geometria (esame orale).

Operazioni fondamentali sui numeri interi e decimali e sulle frazioni ordinarie.

Ridurre le frazioni ordinarie in frazioni decimali — Proporzioni e rapporti - Quadrato e cubo dei numeri interi e decimali — Nozioni relative al sistema metrico decimale e alle unità di misura inglesi — Regola del tre semplice e composta.

Operazioni sui numeri complessi con speciale riguardo alle misure inglesi e degli archi ed angoli.

Punto — Linea — Superficie — Varie specie di linee e di superficie — Angoli formati da due rette parallele tagliate da una traversale e relazioni esistenti fra essi — Triangoli — Quadrangoli — Poligoni e misure delle aree — Circonferenza e cerchio: lunghezza ed area relativa — Corpi solidi e poliedri, parallelepipedo, prisma, piramide, cono e sfera: volumi e superficie relative.

Materia 3ª - Coefficiente 2 — Nozioni elementari di fisica e meccanica (esame orale).

Corpi, proprietà generali e particolari.

Forze — Generalità sulle forze — Equilibrio — Modo di rappresentare le forze — Misura delle forze col dinamometro — Composizione e scomposizione delle forze — Parallelogramma delle forze — Coppie — Gravità — Centro di gravità — Mezzo pratico per determinare il centro di gravità — Peso assoluto, relativo e specifico di un corpo.

Macchine semplici — Leva: varie specie — Bilancia — Puleggia — Paranchi — Moto — Varie specie di moto — Tempo e sua misura — Velocità; accelerazione — Forze vive, quantità di moto —

(1) La numerazione progressiva delle materie indica l'ordine di successività delle varie prove.

Urto — Caduta dei gravi — Moto vario — Forza centrifuga — Lavoro e sua unità di misura.

Attrito — Diminuzione degli attriti — Resistenza dei mezzi — Strumenti di misura — Principali strumenti di misura — Nonio e verniero — Viti micrometriche — Sferometro — Macchine da dividere — Catetometro.

Freno di Prony o freno dinamometrico — Uso pratico di dett strumenti.

Liquidi — Carattere generale dei liquidi — Eguaglianza di pressione — Equilibrio dei liquidi in vasi comunicanti — Applicazione dei principî di idrostatica — Livello ad acqua — Livello a bolla di aria — Torchio idraulico.

Corpi immersi nei liquidi — Principio di Archimede — Bilancia idrostatica — Condizioni di equilibrio del corpo immerso — Stabilità di equilibrio — Metacentro — Resistenza dell'acqua al moto dei corpi immersi.

Ricerca dei pesi specifici — Areometrica — Differenza tra peso, peso specifico e densità — Pesi specifici dei solidi — Bilancia idrostatica — Areometro di Nicolson — Metodo della boccetta — Areometri a volume variabile — Areometro di Beaumè — Alcoometro centesimale di Gay-Lussac — Densimetri.

Proprietà ed equilibrio dell'aria e dei gas — Peso del gas — Pressione esercitata dai gas — Sua composizione — Pressione atmosferica — Esperimento di Torricelli — Barometro.

Misura della forza elastica dei gas — Leggi di Mariotte e Gay-Lussac — Manometri — Manometro metallico.

Calorico — Generalità sul calorico — Effetti del calore sui corpi — Dilatazione dei corpi — Termometri — Scale termometriche in uso.

Fusione — Solidificazione — Vaporizzazione.

Vapore — Vapore saturo e diverse temperature.

Stato igrometrico dell'aria — Igrometri — Calorico specifico — Unità di calore e suo equivalente dinamico — Calore latente di fusione e di vaporizzazione — Sorgenti di calore: fisiche, chimiche — Combustione — Sorgenti meccaniche — Potere calorico dei combustibili.

Vapore acqueo: sua generazione — Pressione del vapore.

Cenni sommari sulle caldaie e macchine a vapore.

N. B. — Per rispondere alla materia 3ª basta l'enunciazione delle varie leggi. Nell'esame di questa materia dovrà evitarsi di interrogare il candidato sulla parte di specialità, nella quale sarà più ampiamente interrogato nella materia a ciò riservata.

Materia 4ª. — Coefficiente 2 - Nozioni di tecnologia (esame orale).

Proprietà fisico-chimiche dei metalli (azione del calore, peso specifico — Cristallizzazione, superficie di frattura, malleabilità, duttilità, tenacità, conducibilità, dilatazione, calore, elasticità, limiti di sicurezza).

Ferro, acciaio, bronzo: proprietà e varie specie.

Leghe metalliche principali in uso in marina: proprietà e varie specie.

Cenni sulla collaudazione dei metalli e loro conservazione.

Macchine utensili per la lavorazione dei metalli a caldo e a freddo — Torni — Pialle — Trapanatrici — Alesatrici — Fresatrici - Smerigliatrici — Presse — Punzonatrici e cesoie — Stampi — Magli — Forgie — Cenni sui metodi di fusione — Cautele per la condotta e conservazione delle macchine utensili — Norme di sicurezza per il personale ad esse adibito.

Princip fondamentali del tracciamento dei pezzi; strumenti ed attrezzi necessari.

Regola e dati pratici per la compilazione di perizie e di specificazioni di materiali.

Materia 5ª — Coefficiente 2. - Disegno.

Eseguire, copiando dal vero, in iscala assegnata ed a matita, il disegno di un oggetto relativo alla specialità del candidato.

Materia 6ª — Coefficiente 1 - Leggi e regolamenti (esame orale).

Esporre le norme regolamentari pel servizio interno delle officine per la disciplina del personale lavorante e per la economia dei materiali e della mano d'opera. Conoscenza della legge sullo stato giuridico degli impiegati.

N. B. — Gli aspiranti estranei alla R. marina non sono tenuti a subire l'esame di questa materia se non al termine dell'esperimento di tre mesi prescritto per conseguire la nomina a capo tecnico. Il punto riportato in tale prova non va computato per determinare la graduatoria finale trattandosi d'esame che non viene subito dagli estranei contemporaneamente ai candidati appartenenti alla R. marina.

Però in tale materia si dovrà riportare l'idoneità per conseguire la nomina dell'impiego messo a concorso.

Parte 2ª.

Esame pratico.

Materia 7 - Coefficiente 3 — Prova d'arte.

Tracciare, formare e finire un oggetto, relativo al materiale elettrico, e complesso così da richiedere lo impiego di torni, spianatoi od altre macchine lavoranti ricavandolo da disegno quotato ed in iscala.

N. B. — Nel primo giorno della prova d'arte il concorrente deve compilare una particolareggiata relazione, nella quale esporrà il procedimento che intende seguire, l'ordine e la successione delle varie lavorazioni necessarie (tornitura, fresatura, aggiustaggio, ecc.) le norme speciali che si credono necessarie per la buona e sollecita esecuzione, nonchè la stima del periodo di tempo che si ritiene occorrente per la completa costruzione dell'oggetto ripartito fra le varie lavorazioni.

Parte 3ª.

Esami particolari.

Materia 8ª. — Coefficiente 3 - Elettricità e macchine motrici.

Nozioni sul magnetismo — Nozioni sulla corrente elettrica; pile, accumulatori — Corpi conduttori e isolanti; conduttori regolamentari della R. marina; materiali impiegati per la loro protezione.

Intensità di corrente — Forza elettro-motrice; differenza di potenziale; resistenza elettrica: loro unità e istrumenti di misura; legge di Ohm.

Nozioni di elettro-magnetismo; circuito magnetico.

Correnti indotte; macchine magneto-elettriche; macchine dinamo-elettriche.

Descrizione dei vari tipi di dinamo a corrente continua o alternata e delle loro parti in uso in marina; loro proprietà, accoppiamento in parallelo — Trasformatori a corrente alternata — Suonerie elettriche, telegrafia, telefonia e materiali relativi.

Applicazioni termiche della corrente elettrica; spolette e cannelli elettrici; esploditori; apparecchi di riscaldamento.

Lampade ad arco a corrente continua ed alternata; proiettori — Lampade ad incandescenza e portalampade — Descrizione dei vari tipi elettromotori a corrente continua od alternata; loro proprietà, loro applicazione nella R. marina.

Quadri di distribuzione, loro accessorî e funzionamento — Descrizione degli accessorî elettrici e degli apparecchi di protezione e sicurezza usati negli impianti elettrici, sia a bordo che negli stabilimenti marittimi.

Lavoro e potenza elettrica: loro unità e misura; lavoro attivo: lavoro resistente e perdite passive, rendimento delle macchine. Istruzioni pratiche per gli impianti elettrici, utensili, precauzioni e prescrizioni di sicurezza. Cenni sulla radiotelegrafia — Istallazione e conservazione del materiale elettrico a bordo ed a terra. Descrizione delle varie motrici a vapore, a scoppio ed a combustione interna in uso a bordo e nelle stazioni di difesa costiere per azionare le dinamo — Cenno descrittivo delle stesse motrici in uso nei RR. stabilimenti marittimi — Asse di figura e inerzia delle turbine

vibrazioni e modo di eliminarle — Cenno descrittivo delle caldaie a vapore — Conservazione del materiale predetto.

Materia 9ª - Coefficiente 3. — Condotta del materiale (Esame orale, o scritto, o pratico, a seconda della tesi).

Montare, verificare, condurre, smontare, riparare, un complesso elettro-generatore, un elettro-motore o qualunque apparecchio elettrico.

Accoppiare in parallelo più complessi elettrogeneratori a corrente continua o alternata.

Sistemare, campionare e riparare gli ordinari strumenti elettrici di misura.

Verificare, localizzare, riparare i guasti in un impianto elettrico qualsiasi.

Compilare il fabbisogno di materiali e il preventivo di spesa per la sistemazione di un circuito elettrico di qualsiasi natura.

Roma, 30 luglio 1914.

Il ministro
MILLO.

PROGRAMMA per la nomina a capo tecnico di 3ª classe — Congegnatori (1).

Parte 1ª.

Esami di cultura generale.

Materia 1ª - Coefficiente 3 — Lingua italiana (esame scritto).

Comporre una relazione su argomento tecnico professionale e svolgere un tema d'indole descrittiva, in forma chiara, osservando le regole della grammatica, e della sintassi.

Materia 2ª - Coefficiente 3 — Aritmetica e nozioni di geometria (esame orale).

Operazioni fondamentali sui numeri interi e decimali e sulle frazioni ordinarie.

Ridurre le frazioni ordinarie in frazioni decimali, proporzioni e rapporti — Quadrato e cubo dei numeri interi e decimali — Nozioni relative al sistema metrico decimale e alle unità di misura inglesi — Regola del tre semplice e composta.

Operazioni sui numeri complessi con speciale riguardo alle misure inglesi e degli archi ed angoli.

Punto — Linea — Superficie — Varie specie di linee e di superficie — Angoli formati da due rette parallele tagliate da una traversale e relazioni esistenti fra essi — Triangoli — Quadrangoli — Poligoni e misure delle loro aree — Circonferenza e cerchio: lunghezza e area relativa — Corpi solidi e poliedri, parallelepipedo, prisma, piramide, cono e sfera: volumi e superficie relative.

Materia 3ª. — Coefficienti 2. - Nozioni elementari di fisica e meccanica (esame orale).

Corpi, proprietà generali e particolari.

Forze — Generalità sulle forze — Equilibrio — Modo di rappresentare le forze — Misura delle forze col dinamometro — Composizione e scomposizione delle forze — Parallelogramma delle forze — Coppie — Gravità — Centro di gravità — Mezzo pratico per determinare il centro di gravità — Peso assoluto, relativo e specifico di un corpo.

Macchine semplici — Leva; varie specie — Bilancia — Puleggia — Paranchi.

Moto — Varie specie di moto — Tempo e sua misura — Velocità: accelerazione — Forze vive, quantità di moto — Urto — Caduta dei gravi — Moto vario — Forza centrifuga — Lavoro e sua unità di misura.

Attrito — Diminuzione degli attriti — Resistenza dei mezzi.

Strumenti di misura — Principali strumenti di misura — Nonio e verniero — Viti micrometriche — Sferometro — Macchine da dividere — Catetometro.

Freno di Prony o freno dinamometrico — Uso pratico di detti strumenti.

Liquidi - Carattere generale dei liquidi — Eguaglianza di pressione — Equilibrio dei liquidi in vasi comunicanti — Applicazione dei principî di idrostatica — Livello ad acqua — Livello a bolla d'aria — Torchio idraulico.

Corpi immersi nei liquidi — Principio d'Archimede — Bilancia idrostatica — Condizioni di equilibrio del corpo immerso — Stabilità di equilibrio — Metacentro — Resistenza dell'acqua al moto dei corpi immersi.

Ricerca dei pesi specifici — Areometrica — Differenza tra peso specifico e densità — Pesi specifici dei solidi — Bilancia idrostatica — Areometro di Nicolson — Metodo della boccetta — Areometri a volume variabile — Areometro di Beaumé — Alcoometro centesimale di Gay-Lussac — Densimetri.

Proprietà ed equilibrio dell'aria e dei gas — Peso del gas — Pressione esercitata dai gas — Sua composizione — Pressione atmosferica — Esperimento di Torricelli — Barometro.

Misura della forza elastica dei gas — Leggi di Mariotte e Gay-Lussac — Manometri — Manometro metallico.

Calorico — Generalità sul calorico — Effetto del calore sui corpi — Dilatazione dei corpi — Termometri — Scale termometriche in uso.

Fusione — Solidificazione — Vaporizzazione.

Vapore — Vapore saturo a diverse temperature.

Stato igrometrico dell'aria — Igrometri.

Calorico specifico — Unità di calore e suo equivalente dinamico — Calore latente di fusione e di vaporizzazione.

Sorgenti di calore: fisiche, chimiche — Combustione — Sorgenti meccaniche; potere calorifico dei combustibili.

Vapore acqueo: sua generazione — Pressione del vapore.

Cenni sommari sull'elettricità e magnetismo.

N.B. — Per rispondere nella materia III basta l'enunciazione delle varie leggi.

Materia 4 - Coefficiente 2.

Nozioni di tecnologia (Esame orale).

Proprietà fisico-chimiche dei metalli (azione del calore, peso specifico, cristallizzazione, superficie di frattura, malleabilità, duttilità, tenacità, conducibilità, dilatazione, colore, elasticità, limiti di sicurezza).

Ferro, acciaio, bronzo: proprietà e varie specie.

Cenni sulla collaudazione dei metalli e loro conservazione.

Macchine utensili per la lavorazione dei metalli a caldo ed a freddo. Torni — Pialle — Trapanatrici — Alesatrici — Fresatrici — Smerigliatrici — Presse — Punzonatrici e cesoie — Stampi — Magli — Forgie — Cenni sui metodi di fusione.

Cautele per la condotta e conservazione delle macchine utensili — Norme di sicurezza per il personale ad esse adibito.

Principî fondamentali del tracciamento dei pezzi; strumenti ed attrezzi necessari.

Regola e dati pratici per la compilazione di perizie e di specificazioni di materiali.

Materia 5ª - Coefficiente 2 — Disegno.

Eseguire, copiando dal vero, in iscala assegnata ed a matita, il disegno di un oggetto relativo all'arte del congegnatore.

Materia 6ª - Coefficiente 1 — Leggi e regolamenti (esame orale).

Esporre le norme regolamentari per il servizio interno delle officine, per la disciplina del personale lavorante e per l'economia dei materiali e della mano d'opera. Conoscenza della legge sullo stato giuridico degli impiegati.

N.B. — Gli aspiranti estranei alla R. marina non sono tenuti a subire l'esame di questa materia se non al termine dell'esperimento di tre mesi prescritto per conseguire la nomina a capo tecnico.

Il punto riportato in tale prova non va computato per determinare la graduatoria finale, trattandosi d'esame che non viene subito dagli estranei contemporaneamente ai candidati appartenenti alla R. marina.

(1) La numerazione progressiva delle materie indica l'ordine di successività delle varie prove.

Però in tale materia si dovrà sempre riportare l'idoneità per conseguire la nomina dell'impiego messo a concorso.

Parte 2ª.

Esame pratico.

Materia 7ª - Coefficiente 3 — Prova d'arte.

Tracciare, formare e finire un oggetto complesso, il quale richiegga l'impiego di torni, di spianatoi o di altre macchine lavoranti ricavandolo da disegno quotato ed in iscala.

N.B. — Nel primo giorno della prova d'arte il concorrente deve compilare una particolareggiata relazione, nella quale esporrà il procedimento che intende seguire e la successione delle varie lavorazioni necessarie (tornitura, fresatura, aggiustaggio, ecc.), le norme speciali che si credono necessarie per la buona e sollecita esecuzione, nonchè la stima del periodo di tempo che si ritiene occorrente per la completa costruzione dell'oggetto ripartito fra le varie lavorazioni.

Parte 3ª.

Esame particolare.

Materia 8ª - Coefficiente 3 — Macchine.

Esame orale.

Conoscenza completa dei vari tipi di motore a vapore, a scoppio, a combustione interna e idraulici e delle pompe idrauliche impiegati a bordo e nei RR. stabilimenti per i servizi d'artiglieria, elettrico e subacqueo.

Cenno descrittivo dei motori e macchinari ad aria compressa ed elettrici impiegati per lo stesso scopo.

Cenni sui principali istrumenti dei quali si fa uso per la determinazione dei dati di funzionamento dei citati macchinari.

Tubazioni a vapore, d'aria compressa ed idrauliche.

Norme particolareggiate sull'installazione, montamento e conservazione di tutti i macchinari predetti.

Cenni sulle caldaie a vapore.

Materia 9 - (Coefficiente 3). — Condotta del materiale.

(Esame orale o scritto o pratico a seconda della tesi).

Montare, verificare, approntare, smontare e riparare un motore a vapore, a scoppio, a combustione interna, una pompa idraulica ed una tubazione.

Esporre ragionatamente e dimostrare praticamente le regole relative all'arte del congegnatore meccanico nelle sue varie parti.

Compilare il fabbisogno di materiali ed il preventivo di spesa per un lavoro di costruzione, o riparazione, inerente all'arte del congegnatore meccanico.

Roma, il 30 luglio 1914.

Il ministro
MILLO.

NOTIFICAZIONE DI CONCORSO in data 11 agosto 1914 pel conferimento di 11 posti di capo tecnico - categoria cannonieri e torpedinieri e congegnatori - nel personale civile tecnico delle Direzioni di artiglieria ed armamenti della R. marina.

Con decreto Ministeriale in data 30 luglio 1914 è stato aperto un concorso, per esame, a 11 posti di capo tecnico di 3ª classe nelle categorie e specialità sottoindicate del personale civile tecnico delle Direzioni di artiglieria ed armamenti della R. marina:

Categoria cannonieri e torpedinieri, specialità cannonieri, posti 1.
Categoria congegnatori, specialità elettricisti, posti 3.
Categoria congegnatori comuni, posti 7.

Le domande, su carta da bollo da L. 1, stese di tutto pugno degli interessati e da loro sottoscritte, dovranno pervenire al Ministero della marina (servizio dei personali civili e degli affari generali) non più tardi del 5 ottobre 1914.

Le domande degli operai e degli impiegati della R. marina dovranno essere raccolte e trasmesse al Ministero (Servizio dei personali civili e degli affari generali) entro il termine sopra indicato, dai singoli direttori dei lavori, i quali esprimeranno il loro parere in merito a ciascun aspirante, del quale trasmetteranno anche l'estratto matricolare.

Le domande dei sottufficiali del corpo R. equipaggi, corredate dai fogli matricolari e caratteristici, dovranno essere trasmesse entro il suddetto termine al Ministero (Servizio dei personali civili e degli affari generali) per il tramite dell'autorità militare da cui essi dipendono, le quali esprimeranno il loro parere in merito a ciascun aspirante.

Gli estranei alla R. marina presenteranno le loro domande entro la data dianzi accennata, con l'indicazione della loro residenza, direttamente al Ministero (Servizio dei personali civili e degli affari generali), corredate dai seguenti documenti:

1° atto di nascita in copia legalizzata dal presidente del tribunale, dal quale risulti che il concorrente ha compiuto l'età di 18 anni e non superato quella di 35, alla data del citato decreto Ministeriale 30 luglio 1914;

2° certificato di cittadinanza italiana, legalizzato come sopra;

3° certificato di buona condotta, rilasciato dal sindaco del Comune ove il candidato ha il suo domicilio o la sua abituale residenza, vidimato dal prefetto o sottoprefetto;

4° certificato generale, rilasciato dall'ufficio del casellario giudiziario;

5° foglio di congedo illimitato, o certificato di esito di leva, ovvero certificato d'iscrizione nelle liste di leva;

6° certificato medico, debitamente legalizzato;

7° diploma originale di licenza conseguito in una delle scuole industriali, di arti e mestieri o professionali, con il certificato comprovante il corso di studi compiuti ed i punti riportati negli esami finali di licenza nelle scuole medesime, oppure altri certificati, debitamente legalizzati, comprovanti l'abilità dell'aspirante nell'impiego al quale concorre.

I documenti di cui ai numeri 3, 4 e 6 dovranno essere di data non anteriore di 3 mesi a quella della presente notificazione.

Nella domanda dovrà essere esplicitamente indicato se i concorrenti aspirano al posto di capo tecnico cannoniere, oppure a quello di capo tecnico congegnatore elettricista o comune.

Il Ministero si riserva la facoltà di decidere inappellabilmente sulla ammissione degli aspiranti, dopo di avere assunte tutte le informazioni che crederà sul loro conto, indipendentemente dai documenti esibiti.

I candidati saranno a suo tempo avvisati del giorno e dell'ora in cui dovranno trovarsi rispettivamente a Spezia (cannonieri), o a Venezia (congegnatori) per essere sottoposti alla visita medica, di cui all'art. 4 del citato decreto in data 30 luglio 1914, ed indi iniziare le prove di esami.

Queste avranno principio nel mese di novembre p. v. in giorno che verrà in seguito stabilito, e si svolgeranno in base ai programmi annessi al più volte mentovato decreto.

Roma, 11 agosto 1914.

Il direttore del servizio dei personali civili e degli affari generali
R. Marcelli.

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

R. Università degli studi di Parma

AVVISO DI CONCORSO

Nella R. scuola ostetrica per le levatrici in Parma sono vacanti due posti gratuiti per allieve interne a carico del Ministero della pubblica istruzione (art. 8 regol. organico e 22, 23, 24 regol. interno 22 febbraio 1877);

Il primo di questi posti ha la durata di due anni scolatici 1914-915 e 1915-916; a questo possono concorrere aspiranti nubili della provincia di Parma o di altre provincie del Regno che abbiano raggiunto l'età di 18 e non superata quella di 36 anni.

Le concorrenti dovranno presentare domada in carta da bollo da cent. 60 diretta al rettore della R. Università di Parma. Alla domanda dovranno unire la fede di nascita, l'attestato di sana e robusta costituzione, l'attestato di vaccinazione, l'attestato di buona condotta rilasciato dalla Giunta municipale, il certificato penale, lo specchietto dello stato di famiglia, il consenso del padre o di chi ne fa le veci e il diploma di maturità o quello di licenza elementare.

Il secondo posto ha la durato di un anno scolastico 1914-915. A questo possono concorrere le allieve che hanno compiuto il primo corso nella scuola ostetrica di Parma.

Le aspiranti a detto posto debbono fare domanda al rettore della R. Università di Parma, in carta da bollo da cent. 60, unendo alla medesima un attestato di sana e robusta costituzione di recente data, e lo specchietto dello stato di famiglia, se questo non fu unito ai documenti richiesti per l'iscrizione al 1° corso della scuola di ostetricia.

Il tempo utile per presentare le domande per i due posti scade col giorno 30 settembre 1914.

Parma, 18 agosto 1914.

Il direttore dell'Istituto ostetrico-ginecologico
E. FERRONI.

Visto: il rettore
P. CARDANI.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

CRONACA DELLA GUERRA

Le poche e incerte notizie giunte dal teatro della guerra in queste ultime ventiquattr'ore non ci pongono in grado di valutare le operazioni militari o le posizioni degli eserciti belligeranti. Pare però che mentre i tedeschi avanzano verso La Fère, indietreggiano nell'Alsazia e nella Lorena, ove i francesi si sono riordinati per prendere nuovamente l'offensiva. Si dice, anzi, che siano rientrati in Altkirch. Nel Belgio gl'inglesi occupano anch'essi buone posizioni e il generale French assicura di poter sostenere l'urto nemico.

Anche molto contradditorie sono le notizie circa le operazioni militari in Prussia e in Galizia. A credere a taluni telegrammi, i russi avrebbero avuto un rovescio ai laghi masuriani, con perdite considerevoli di uomini e dimateriale.

Ecco, pertanto, quanto comunica in proposito l'*Agenzia Stefani*:

Settembre, 1. — Si annuncia ufficialmente che la situazione in Belgio è stazionaria. La parte a nord del fiume Demer è completamente libera.

Il nemico ha sgombrato Diest e la campagna è calma. Nessun tedesco si trova nei dintorni.

Vienna, 1. — La *Oesterreichische Volkszeitung* pubblica alle ore 6 di stasera una edizione speciale in cui si dice:

L'avanzata continua delle truppe austro-ungariche sull'ala sinistra ha rotto completamente la linea di spiegamento delle truppe russe ed ha condotto all'isolamento dell'esercito occidentale russo dagli eserciti dell'est.

L'ala sinistra austro-ungarica continua a spingere l'esercito occidentale russo nella zona paludosa dinanzi a Lublino e a Cholm.

I combattimenti continuano su tutto il fronte. La situazione delle truppe austro-ungariche è buona.

Parigi, 1. — Il comunicato delle ore 23 dice:

1. Alla nostra ala sinistra, in seguito alla continuazione del movimento avvolgente dei tedeschi ed allo scopo di non accettare una azione decisiva che avrebbe potuto essere impegnata in cattive condizioni, le nostre truppe si sono ripiegate parte verso sud e parte verso sud-est.

L'azione impegnata nella regione di Tohtel ha permesso alle nostre forze di arrestare momentaneamente il nemico.

2. Al centro ed alla nostra destra (Voëvre-Lorena-Vosgi) la situazione è immutata.

Anversa, 1 (ufficiale). — La situazione è stazionaria nel Belgio.

I tedeschi hanno sgombrato Horschot.

Le comunicazioni ferroviarie sono in gran parte ristabilite. La città di Malines è stata bombardata oggi per un'ora, sebbene non vi sia più alcun soldato belga.

Si tratta dunque di un nuovo attentato contro la popolazione civile.

La missione belga, nominata giorni sono per esporre la situazione del Belgio all'estero, è partita oggi per Londra e gli Stati Uniti.

Ieri i primi drappelli d'insorti, preceduti dalla bandiera turca, sono entrati pacificamente a Vallona. Gli altri insorti accampano nei dintorni.

Secondo telegrammi da Durazzo, anche questa città è completamente circondata dagli insorti. Anzi, lunedì scorso, in seguito ad alcuni tiri di puntamento eseguiti dall'artiglieria della difesa, essi risposero con alcuni colpi di cannone, cagionando grandissimo panico nella popolazione.

In merito mandano da Durazzo, in data 1° corrente:

Durazzo, 1. — Una riunione dei notabili cittadini ha deciso di pregare gli insorti di attendere una deliberazione dalla città sino a sabato mattina.

Domani alle ore 10 la Commissione di controllo si recherà a Shiak per accertarsi degli ultimi precisi desiderata degli insorti e per venire ad un componimento.

Il principe di Wied partirà, salvo casi imprevisti, giovedì prossimo.

I ministri esteri, riunitisi ieri sera alle ore 22 alla legazione italiana, hanno stabilito di chiedere al Governo albanese quali garanzie offre ai sudditi esteri, qui residenti, vista la grave situazione della città anche riguardo ai malumori in causa del mancato pagamento degli stipendi.

Stamani il ministro di Rumania, nella sua qualità di decano, si è recato a fare il passo concertato da Turkhan pascià, il quale si è riservato di rispondere.

Gli insorti hanno inviato stamane ai ministri delle potenze una lettera, nella quale ricordano la loro fiducia nella partenza del principe di Wied, ma, vistone il nessun risultato, avvertono che intendono di attuare il loro programma preannunziato e li invitano a provvedere alla loro tutela e a quella dei sudditi rispettivi.

I ministri, riunitisi a mezzogiorno, hanno formulato una risposta nella quale dicono che, essendosi iniziate pratiche presso il Governo albanese per la soluzione pacifica della questione, pregano di rimandare ogni azione sino alla definizione delle pratiche stesse.

Gli insorti hanno pure rimesso a Jussuf effendi, perchè la comunichi alla popolazione, un'altra lettera nella quale avvertono che, essendo trascorso il termine fissato per venire ad un accordo con

la cittadinanza e non essendo partito il Principe, attaccheranno e bombarderanno la città, se entro brevissimo termine non faranno sapere se sono disposti ad arrendersi.

Il Governo non ha ancora permesso la riunione dei maggiorenti della città, dei quali intende conoscere la deliberazione.

LA BENEFICENZA PUBBLICA

Per cura del Ministero dell'interno si è pubblicato recentemente il quarto volume della relazione sull'applicazione della legge 17 luglio 1890, n. 6972, sulle Opere pie.

Il primo volume, pubblicato nel 1906, si occupò delle « Riforme nell'amministrazione e delle mutazioni del fine »; il secondo, venuto a luce nel 1908, trattò « Dell'ordinamento e dell'amministrazione delle Opere pie »; nel terzo, uscito nel 1910, fu esposto l'argomento degli « Statuti e della procedura per le riforme ».

L'oggetto del quarto volume riguarda il « Domicilio di soccorso, le spedalità, l'azione popolare, e le disposizioni generali della legge 17 luglio 1890 ».

Il metodo seguito nel nuovo volume è quello stesso adottato pei precedenti, e consiste nell'esposizione critica della giurisprudenza amministrativa e giudiziaria svoltasi intorno alla legge, e nell'indicazione delle riforme che l'esperienza ha dimostrato necessarie.

Le suddette pubblicazioni - completate con le relazioni periodiche sui provvedimenti di riforma delle Opere pie, che lo stesso Ministero deve presentare alle Camere per l'art. 102 della legge 17 luglio 1890 - costituiscono il miglior commento teorico-pratico della nostra legislazione sulla pubblica beneficenza. Esse sono state sempre accolte favorevolmente dalla dottrina, sono state largamente apprezzate in pratica, e di recente hanno ottenuto lusinghieri giudizi in seno al Senato, in occasione della discussione del bilancio dell'interno.

La compilazione di questo nuovo volume è stata curata particolarmente - sotto l'alta guida del direttore generale dell'Amministrazione civile, comm. Pironti - dal direttore capo divisione della beneficenza, dott. Giuffrida, e dal capo sezione dott. Ragnisco. Vi hanno collaborato il comm. Lozzi, ora prefetto di Avellino, il commendator Dezza, ora ispettore generale, il dott. Cellario, capo sezione, i consiglieri di prefettura dottori Vallera e Galvano, i segretari dottori Vegni e La Via.

CRONACA ITALIANA

Scambio monetario. — La Camera di commercio di Roma comunica:

Nell'interesse del commercio e per facilitare lo scambio del denaro tra l'Italia e la Repubblica Argentina, quel Governo, con recente legge n. 4980 ha autorizzato le legazioni argentine a ricevere in deposito oro coniato.

Le legazioni, ricevuto il deposito, ne avvertiranno telegraficamente il Ministero delle finanze argentino, il quale emetterà un buono per il valore della corrispondente somma depositata.

Tale buono è convertibile, pel tramite della Banca della nazione argentina, in cartelle del tipo della legge n. 3871.

Per tale servizio il Governo argentino riscuoterà in Buenos Aires il 1|2 per cento.

Per il XX Settembre. — Il Comitato permanente per la festa nazionale del XX Settembre si accinge anche quest'anno alla organizzazione del corteo che nel pomeriggio della storica giornata si recherà a Porta Pia ad ascoltare il discorso del sindaco di Roma.

La sede del Comitato, in piazza Massimi, n. 31, rimane all'uopo aperta tutti i giorni feriali dalle 17,30 alle 19.

Concorso magistrale. — In esecuzione di una recente deliberazione della Giunta comunale di Roma, approvata dalla R. prefettura, è aperto un concorso per titoli a n. 16 posti di maestra nelle classi differenziali delle scuole elementari del comune di Roma.

Potranno essere ammesse a concorrere le candidate che non abbiano superato i 25 anni di età alla data del presente avviso di concorso o che siano fornite del diploma di abilitazione all'insegnamento elementare.

Per le concorrenti che già si trovino in servizio di Amministrazioni comunali, qualunque sia il carattere della loro nomina, non è prescritto nessun limite di età.

Le aspiranti debbono inoltre presentare, oltre i documenti di rito non più tardi del 30 settembre corr., il certificato di aver superato l'esame del corso di psicologia sperimentale annesso al corso di perfezionamento per i licenziati dalle scuole normali o il diploma della scuola magistrale ortofrenica di Roma, e documentare l'effettivo servizio di almeno un anno nelle classi differenziali comunali o negli istituti pei fanciulli anormali e deficienti, mantenuti e sussidiati da Comuni o da enti morali.

Italiani all'estero. — L'altro ieri si è chiuso in forma solenne a Brisbane (Australia) il Congresso della « British Association », al quale furono invitati il prof. Luigi Luiggi, ispettore del genio civile, e il prof. Cora, docente di geografia nell'Università di Roma.

Questi è partito ieri per la Nuova Zelanda, e poi, per la via del Pacifico e il Canadà, tornerà in Italia.

Il prof. Luiggi fece nel pomeriggio alla Società degli ingegneri del Queensland l'annunziata conferenza sopra « L'opera degl'italiani in Libia » ascoltata con vivo interesse dalla numerosa folla nella quale erano il console italiano, il ministro dei lavori pubblici e molte notabilità di Brisbane.

L'ingegnere Luiggi è partito ieri direttamente per Adelaide, traversando tutto l'interno del continente australiano per esaminare le condizioni d'irrigabilità del territorio, e s'imbarcherà il 4 corrente per l'India, il Mar Rosso e l'Italia dove arriverà ai primi di ottobre.

Le colonie estive. — Dall'ospizio marino di Giulianova (Teramo) hanno fatto ritorno in Roma una quarantina di fanciulli delle colonie estive. Una quindicina, scelti dai medici fra i più bisognosi, sono rimasti in cura per un altro mese (qualcuno è nel terzo mese); altri 45 fanciulli, 20 femmine e 25 maschi, partirono ieri per lo stesso ospizio, dove resteranno tutto il mese di settembre.

Fra qualche giorno ritorneranno 213 fanciulli dall'ospizio marino De Rossi, di Voltri (Genova) e pure fra qualche giorno si effettueranno le ultime due partenze: una di 75 fanciulli per lo stesso ospizio marino di Giulianova (Teramo) e l'altra di 70 bambini per la colonia marina di Pescara (Chieti).

Marina mercantile. — Il *Cordova*, del Lloyd italiano, ha proseguito da Rio de Janeiro per Genova. — Il *Taormina*, id., è partito da New York per Napoli e Genova. — Il *Regina Elena*, della N. G. I., è partito da Buenos Aires per Genova e scali intermedi. — Il *Roma*, della Marittima italiana, è partito da Aden per l'Italia. — Il *Giava*, id., è partito da Costantinopoli per l'Italia.

*** Il Ministero di agricoltura, industria e commercio comunica:

« Da notizia telegrafica pervenuta dal R. console in New York risulta che il vapore *Stampalia* è partito da quel porto per Napoli il 26 agosto u. s., con 465 barili di petrolio e che il piroscato *Themistocles* è partito per Palermo con 107.500 bushels di frumento all'ordine ».

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

VIENNA, 1 (ore 9.40). — Le notizie inviate dai corrispondenti particolari dei giornali sono unanimi nel constatare che l'offensiva austro-ungarica sul teatro della guerra del nord progredisce costantemente mediante continui ed accaniti combattimenti. Essa si è molto accentuata tanto nella penetrazione quanto nell'estensione. Il risultato decisivo sul fronte nord è imminente. La situazione sul fronte est è stazionaria ma favorevole.

Dalle notizie sulla situazione complessiva attuale della battaglia risulta ben fondata la supposizione che i comandanti delle truppe austro-ungariche seguono una tattica simile a quella applicata con tanto successo dallo stato maggiore generale tedesco verso la Francia.

All'est il blocco dell'esercito continua, mercè la sua ottima posizione, a resistere di fronte alla grande superiorità numerica del nemico.

Quanto al risultato finale si fanno previsioni completamente favorevoli.

I risultati finora ottenuti sono dovuti non soltanto alla genialità del comando, ma anche al disprezzo della morte che dimostrano gli ufficiali e i soldati austro-ungarici.

Secondo notizie sicure i trasporti russi di munizioni per i serbi continuano ad essere effettuati per la via del Danubio. Starebbero per essere trasportati in Serbia dalla foce del fiume anche rinforzi di truppe russe.

VIENNA, 1. — Il *Correspondenz Bureau* pubblica:

Le notizie diffuse dai giornali che il conte Forgach sia stato nominato ambasciatore a Berlino sono completamente infondate, ciò che risulta senz'altro dal fatto che il Principe Hohenlohe ha presentato soltanto alcuni giorni fa le sue lettere credenziali all'Imperatore Guglielmo al quartiere generale tedesco.

BUDAPEST, 1. — L'arciduca Giuseppe, reduce da Sabatz, ha detto a persona che lo ha avvicinato che è una grande soddisfazione far la guerra con soldati come gli austro-ungarici, i quali vanno al fuoco più intenso senza battere ciglio.

Il terreno, estremamente difficile, ondulato, con foreste e campi di granturco ad altezza d'uomo, si presta facilmente all'imboscata.

L'arciduca non ha parlato di Daetwos, battaglia alla quale ha preso parte, ma il suo mantello, traforato da proiettili in parecchi punti, mostrava che la sua vita si è trovata spesso in pericolo.

PARIGI, 1. — Stamane un aeroplano è passato su Parigi lanciando tre bombe sulla officina elettrica. Un altro aeroplano è passato nel pomeriggio su Parigi, all'altezza di 1500 metri, lanciando quattro bombe.

PARIGI, 1. — Un aeroplano tedesco ha volato su Parigi stasera verso le 6 pom. e ha lasciato cadere due bombe: una, che è scoppiata in via Hannover presso l'avenue dell'Opéra, ha prodotto danni insignificanti; la seconda, che non è scoppiata, è caduta in via Du Mail sopra una casa di quattro piani sfondando il tetto; ma causando soltanto danni poco rilevanti.

La bomba ritrovata in una cameretta dell'ultimo piano è di forma conica 8 cm. per 20.

L'*Echo de Paris* dice che, pur facendo meno chiasso nella stampa, i piloti francesi fanno molto di più e di meglio dei piloti tedeschi.

L'altro giorno sulla Mosa una batteria tedesca cadde nelle mani di un gruppo di artiglieri francesi, perchè gli artiglieri tedeschi, terrorizzati dalle bombe che gli aviatori francesi facevano piovere loro addosso, avevano giudicato più prudente prendere la fuga, abbandonando tutto il materiale.

PARIGI, 1. — Il ministro della guerra, Millerand, ha deciso di chiamare immediatamente i riservisti dell'esercito territoriale di tutte le classi nelle regioni del nord e del nord-est.

PARIGI, 1. — È stata organizzata una squadriglia di aeroplani, blindati e muniti di mitragliatrici, per dare la caccia agli aeroplani tedeschi che volano su Parigi.

BUDAPEST, 2. — Il sindaco di Budapest, Barczy, pubblica una proposta che farà alla prossima seduta del Consiglio comunale.

Il sindaco propone che il grande viale chiamato Vaczi-Ut porti da ora innanzi il nome di « Viale Guglielmo II ».

Nella motivazione il sindaco dice: L'Imperatore il cui nome ornerà il più bel viale della città personifica tutto ciò che riempie di entusiasmo le anime nostre. Questo principe ebbe il genio e la lealtà di apprezzare il suo giusto valore la nazione ungherese. Egli espresse la sua considerazione per noi con parole indimenticabili e combatte unito col nostro Re non soltanto con noi, ma per noi.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

del R. Osservatorio astronomico al Collegio Romano

1° settembre 1914.

L'altezza della stazione è di metri	50.60
Il barometro a 0°, in millimetri e al mare	764.0
Termometro centigrado al nord	25 8
Tensione del vapore, in mm.	13.83
Umidità relativa, in centesimi	56
Vento, direzione	NW
Velocità in km.	calmo
Stato del cielo	1/4 nuvolo
Temperatura massima, nelle 24 ore	26.8
Temperatura minima, id.	17.6
Pioggia in mm.	5.4

1° settembre 1914.

In Europa: pressione massima di 771 sulla penisola dello Jutland, minima di 762 in Grecia.

In Italia nelle 24 ore: barometro leggermente salito in Sardegna e medio versante Tirrenico, disceso intorno a 1 mm. altrove; temperatura quasi stazionaria al sud, prevalentemente aumentata altrove; cielo sereno al nord, nuvoloso sul rimanente con pioggie e qualche temporale.

Barometro: massimo 767 sulle Alpi, minimo 763 sulle Isole.

Probabilità:

Regioni settentrionali: venti moderati del 1° quadrante, cielo vario, temperatura stazionaria.

Regioni appenniniche: venti moderati del 4° quadrante, cielo nuvoloso sulle località meridionali, vario altrove, temperatura mite.

Versante Adriatico: venti deboli del 1° quadrante, cielo nuvoloso con qualche pioggierella sulle località meridionali, vario altrove; temperatura stazionaria, mare mosso.

Versante Tirrenico: venti moderati 4° quadrante, cielo vario, temperatura in diminuzione, mare alquanto agitato coste sarde.

Versante Jonico: venti moderati 3° quadrante, cielo vario, temperatura stazionaria, mare mosso.

Coste libiche: venti deboli 4° quadrante, cielo vario, temperatura bassa, mare mosso.

Bollettino meteorico dell'ufficio centrale di meteorologia e geodinamica

Roma, 1° settembre 1914.

STAZIONI	STATO del cielo ore 8	STATO del mare ore 8	TEMPERATURA precedente nelle 24 ore massima	minima
Liguria				
Porto Maurizio	sereno	calmo	29 0	20 0
San Remo	sereno	calmo	32 0	20 0
Genova	sereno	calmo	29 0	21 0
Spezia	sereno	calmo	30 0	20 0
Piemonte				
Cuneo	sereno	—	29 0	15 0
Torino	sereno	—	27 0	18 0
Alessandria	sereno	—	27 0	17 0
Novara	—	—	—	—
Domodossola	sereno	—	27 0	14 0
Lombardia				
Pavia	nebbioso	—	29 0	15 0
Milano	sereno	—	29 0	18 0
Como	sereno	—	?	?
Sondrio	—	—	—	—
Bergamo	sereno	—	26 0	20 0
Brescia	sereno	—	28 0	18 0
Cremona	sereno	—	29 0	17 0
Mantova	sereno	—	28 0	18 0
Veneto				
Verona	sereno	—	30 0	18 0
Belluno	sereno	—	27 0	15 0
Udine	sereno	—	29 0	19 0
Treviso	sereno	—	29 0	17 0
Vicenza	sereno	—	28 0	18 0
Venezia	sereno	calmo	27 0	19 0
Padova	sereno	—	28 0	17 0
Rovigo	sereno	—	28 0	17 0
Romagna-Emilia				
Piacenza	sereno	—	27 0	17 0
Parma	sereno	—	28 0	18 0
Reggio Emilia	sereno	—	27 0	18 0
Modena	sereno	—	27 0	18 0
Ferrara	sereno	—	28 0	18 0
Bologna	sereno	—	26 0	21 0
Forlì	sereno	—	27 0	17 0
Marche-Umbria				
Pesaro	sereno	legg. mosso	26 0	17 0
Ancona	1/2 coperto	mosso	26 0	20 0
Urbino	sereno	—	23 0	17 0
Macerata	1/4 coperto	—	26 0	18 0
Ascoli Piceno	1/4 coperto	—	25 0	18 0
Perugia	1/2 coperto	—	22 0	15 0
Toscana				
Lucca	sereno	—	29 0	14 0
Pisa	sereno	—	30 0	14 0
Livorno	sereno	calmo	29 0	18 0
Firenze	sereno	—	30 0	16 0
Arezzo	sereno	—	27 0	15 0
Siena	nebbioso	—	25 0	16 0
Grosseto	1/4 coperto	—	28 0	17 0
Lazio				
Roma	sereno	—	22 0	18 0
Versante Adriatico Meridionale				
Teramo	sereno	—	26 0	13 0
Chieti	sereno	—	21 0	18 0
Aquila	1/4 coperto	—	20 0	14 0
Agnone	1/2 coperto	—	19 0	13 0
Foggia	coperto	—	26 0	20 0
Bari	coperto	legg. mosso	25 0	21 0
Lecce	coperto	—	29 0	21 0
Versante Mediterraneo Meridionale				
Taranto	coperto	calmo	29 0	19 0
Caserta	1/4 coperto	—	29 0	18 0
Napoli	sereno	legg. mosso	26 0	20 0
Benevento	nebbioso	—	27 0	17 0
Avellino	1/2 coperto	—	24 0	18 0
Mileto	coperto	—	27 0	17 0
Potenza	1/2 coperto	—	23 0	15 0
Cosenza	—	—	—	—
Tiriolo	coperto	—	25 0	14 0
Sicilia				
Trapani	1/4 coperto	legg. mosso	29 0	19 0
Palermo	1/4 coperto	calmo	27 0	19 0
Porto Empedocle	—	—	—	—
Caltanissetta	coperto	—	26 0	19 0
Messina	1/2 coperto	legg. mosso	27 0	19 0
Catania	sereno	calmo	28 0	20 0
Siracusa	1/4 coperto	calmo	31 0	21 0
Sardegna				
Sassari	1/4 coperto	—	22 0	17 0
Cagliari	sereno	legg mosso	24 0	15 0
Libia				
Tripoli	sereno	calmo	29 0	24 0
Bengasi	—	—	—	—

Direttore: G. B. BALLESIO. Tipografia delle Mantellate. TUMINO RAFFAELE, *gerente responsabile*.